



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

ISTITUTO TECNOLOGICO "Verona-Trento"

ISTITUTO PROFESSIONALE "Ettore Majorana"

**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ai sensi del D.Lgs 62/2017)

**Classe Quinta D Legno**

**Istituto Tecnico  
(indicare C.A.T./opzione Legno)**

**Coordinatore Prof.re Genovese Luigi**

**DIRIGENTE SCOLASTICO  
Simonetta Di Prima**

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO C.A.T. - LEGNO

- Breve descrizione dell'istituto:

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

- L'identità degli istituti tecnici – breve descrizione del settore e dell'indirizzo / opzione / articolazione (Dalle Linee Guida), preceduta dalla seguente premessa:

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore"

## LA STORIA DELLA CLASSE

### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNE/I

N°	Alunna/o	Provenienza
1	ANDRONACO MARCO	IV D LEGNO
2	ARENA EMANUELE	IV D LEGNO
3	BAZZANO ANTONIA	IV D LEGNO
4	BAZZANO MONIA	IV D LEGNO
5	BOTTARI NICOLA	IV D LEGNO
6	CATALFAMO ANDREA	IV D LEGNO
7	CHIARAMONTE EMANUELE	IV D LEGNO
8	GIACOBBE TIZIANO	IV D LEGNO
9	LA ROSA EMANUELE	IV D LEGNO
10	MONTAGNA SIMONE	IV D LEGNO
11	SERRA GIUSEPPE	IV D LEGNO
12	VASI SIMONE	IV D LEGNO

Alla classe sono stati abbinati due studenti esterni in possesso di diploma di Geometra.

### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)

Classe	2016/17	2017/18	2018/19
studenti della classe	12	12	12
studenti inseriti	0	0	0
sospensione del giudizio finale	5	4	0
promossi scrutinio finale	7	8	
non promossi	0	0	0
provenienti da altro istituto	0	0	0
ritirati/trasferiti	0	0	0

**ANDAMENTO DEL CREDITO SCOLASTICO nel triennio**

Elenco studenti	Credito al terzo anno	Credito al quarto anno	Somma terzo e quarto anno
ANDRONACO MARCO	4	5	18
ARENA EMANUELE	4	5	18
BAZZANO ANTONIA	4	4	17
BAZZANO MONIA	5	5	19
BOTTARI NICOLA	4	4	17
CATALFAMO ANDREA	4	4	17
CHIARAMONTE EMANUELE	5	4	18
GIACOBBE TIZIANO	5	6	20
LA ROSA EMANUELE	5	6	20
MONTAGNA SIMONE	4	4	17
SERRA GIUSEPPE	5	6	20
VASI SIMONE	4	4	17

**CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che :

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PTCO percorsi trasversali per le

competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In caso di media dei voti decimale  $V_m \geq 0.50$  si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

#### **D.M. 42 del 22.05.2007:**

**Art. 6:** Il CD ed i CdC all'inizio dell'a.s. programmano i criteri, tempi e modalità per gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alle famiglie da parte dei CdC in ordine all'andamento ed agli esiti delle attività di recupero.

**Art.7:** il recupero dei debiti formativi, negli IT ed IP per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire all'interno di laboratori didattici attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli enti locali.

**Art.8:** al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre le gli interventi di recupero, il CD ed i singoli CdC , in sede di programmazione educativa e didattica , predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.

**Art.9:** i CdC, alla fine degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea informazione sia agli alunni che alle famiglie.

N.B. il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

#### **VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

<b>Discipline curriculari</b>	<b>A.S. 2016/17</b>	<b>A.S. 2017/18</b>	<b>A.S. 2018/19</b>
Italiano	MANGANO E.	MANGANO E.	MANGANO E.
Storia	MANGANO E.	MANGANO E.	MANGANO E.
Inglese	PURRONE M.G.	PURRONE M.G.	PURRONE M.G.
Matematica	DI STEFANO O.	DUCA L.	DUCA L.
Scienze M.	D'uva G.	D'uva G.	D'uva G.
Geopedologia E.E.	Manfreda M.	Salvo S.	Ippolito M.
Religione C.	Zanetti	De Maria E.	De Maria E.
Topografia	Genovese L.	Genovese L.	Genovese L.
Tecnologie del Legno	Campagna M.	Campagna M.	Campagna M.
P.C.I.	Sciva F.	Sciva F.	Genovese L.
Gestione del Cantiere	Donato G.	Donato G.	Sciva F.
I.T.P. B14	Ruggeri R.	Ruggeri R.	Ruggeri R.
I.T.P. C370	La Porta F.	La Porta F.	La Porta F.
Sostegno	Ferlito F.	Ferlito F.	Ferlito F.

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE**

### **CONSUNTIVO**

#### Breve descrizione della classe

La classe V D C.A.T.- legno nell'insieme è formata da n°12 alunni provenienti tutti dalla IV dell'a.s. precedente. Non tutti i discenti hanno avuto un regolare corso di studio infatti qualcuno ha ripetuto qualche anno scolastico nel I biennio.

Nella classe VD Legno sono presenti n°2 alunni DSA, per i quali è stato predisposto e seguito dal consiglio di classe il relativo PdP ai sensi della legge in vigore in particolare Legge n°170/2010 che si allegano al presente in apposita busta. Inoltre è presente un alunno diversamente abile per il quale è stato predisposto e seguito il PEI differenziato ai sensi della Legge n°104/1992 che si allega in apposita busta. Lo stesso segue una programmazione differenziata ai sensi della Legge 104/1992 D.Lgs 66/2017, D.P.R. 122/2009 e D.lgs 62/2017.

Per questi alunni sono stati adottati ed utilizzati da parte del C.d.C. gli strumenti per favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità. Sono state adottate forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Sono stati utilizzati le misure dispensative e strumenti compensativi previsti nei PdP.

Tutti gli alunni si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

Un minimo numero degli allievi ha evidenziato qualche lacuna nella preparazione di base e di questi una buona parte si è mostrata disponibile al dialogo con sufficiente partecipazione, disponibile a farsi guidare nell'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro appropriato. Nel corso del corrente anno scolastico si è assistito ad una buona partecipazione ed impegno, che ha prodotto risultati soddisfacenti nell'apprendimento ed in funzione alle reali possibilità degli allievi. L'interesse, per un numero molto limitato di alunni, è stato talvolta poco diligente per scarsa applicazione nello studio, dimostrando una certa difficoltà nel pervenire ad un lavoro il cui esito fosse una preparazione adeguata. Alcuni hanno realizzato un buon processo formativo e si sono in particolare distinti per impegno e merito raggiungendo risultati buoni. In particolare gli alunni BES hanno cercato di compensare le proprie difficoltà con notevole impegno e partecipazione.

Normale è stato il dialogo con i genitori, si è avuta l'ordinaria adesione al ricevimento programmato per e-mail ed a quello collettivo; di conseguenza il supporto al processo educativo-formativo, che sta alla base della crescita e della formazione personale e culturale di ciascuno, non ne ha risentito.

Il percorso educativo è stato impostato con l'intento di instaurare un rapporto di cooperazione in cui gli insegnanti hanno offerto contenuti senza limitarsi alla distribuzione di nozioni, sollecitando le motivazioni ad apprendere, e soprattutto stimolando l'interesse, che ha come finalità la crescita e la conoscenza culturale e professionale.

All'inizio del corrente anno scolastico ogni docente ha stabilito la strategia didattica da perseguire in relazione ai bisogni degli alunni, adeguandola alle variabili oggettive, ai tempi, ai ritardi dovuti alle assenze, alle lacune che emergevano, ai ritmi dei processi di

apprendimento.

Gli insegnamenti hanno offerto una sintesi dei problemi, cercando di suscitare domande intorno alle questioni proposte e ricavarne il necessario orientamento.

Le programmazioni sono state svolte investendo i nuclei tematici fondamentali, senza approfondimenti particolari, in relazione alle caratteristiche e al livello di partecipazione della classe.

Sono stati utilizzati supporti multimediali anche durante le ore frontali di lezione quali: notebook, tablet, sistemi ios ed android.

Per l'attività didattica si sono impiegati diversi mezzi a disposizione quelli della lezione frontale, lezione partecipata, delle esercitazioni e del dialogo personale, del colloquio, delle prove scritto-grafiche e dei test, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento alternanza scuola lavoro (ex ASL) pur di sollecitare la partecipazione e l'adesione all'itinerario proposto.

Durante gli anni del triennio di specializzazione, il livello di disciplina, affiatamento e solidarietà tra gli alunni è stato sempre costante e di buon livello.

Diversi alunni si sono adoperati ed hanno partecipato attivamente nella presentazione del plastico della Real Cittadella di Messina durante "l'Open Day" nelle date programmate e durante la giornata della ricorrenza. Hanno collaborato con i vari docenti presenti a tali manifestazioni al fine di presentare direttamente il proprio corso di C.A.T/Legno.

A vario livello e in più fasi, hanno partecipato a conferenze e incontri organizzati dalla scuola, Ordine degli Architetti, Ordine degli ingegneri ed alle visite guidate.

Alla visita della Chiesa del Ciantro di Milazzo ed al rilievo architettonico storico dell'Ente Domenico Savio di Messina. Alla sintesi della progettazione e in alcune giornate alla realizzazione dell'asilo nido in legno presso la caserma Zuccarello di Viale Europa di Messina.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art. , c.5 O.M.205 dell' ES 2018/2019).

**1) Profilo descritto nel PECUP e nelle Linee Guida di secondo biennio e quinto anno (Sezione introduttiva ai vari settori e indirizzi);**

L'obiettivo del corso ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è quello di formare tecnici in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con un approccio pratico ed immediato.

Il Consiglio di Classe si è proposto di attuare un percorso formativo che spingesse gli studenti all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale, sviluppandone la capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi per renderli idonei a svolgere mansioni con capacità di organizzazione, per essere in grado di documentare gli aspetti tecnici del proprio lavoro, mettere in opera e gestire gli impianti tecnologici di un edificio, cogliere le problematiche da diverse angolazioni tecnico-sociali. A tal fine è importante stabilire un rapporto concreto tra padronanza dei linguaggi e modalità della comunicazione, anche di tipo tecnico-scientifico.

Il tecnico C.A.T. (costruzione ambiente e territorio) -opzione legno deve possedere i seguenti requisiti:

**CONOSCENZE :**

- Comprendere concetti e principi relativi ad alcuni temi scientifici ed umanistici particolarmente rilevanti nell'economia dei curricula;
- Avere un'adeguata padronanza dei metodi, degli strumenti e dei linguaggi delle scienze sperimentali e storico-letterarie;
- Comprendere e saper spiegare su base scientifica i principi di funzionamento dei componenti e dei dispositivi di base delle diverse aree di competenza.

**CAPACITA'**

1. Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi (tecnico);
  - Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali al problema da risolvere;
  - Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
  - Rielaborare le conoscenze acquisite ed effettuare opportune scelte sulle varie tecniche di costruzione;
  - Partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento.

### Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni,
- nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo,
- nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

#### È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi edilizi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi (CAD: autocad, archicad; excel, word).

5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

7 – Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

8 – Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

9 -opzione legno: è in particolare specializzato nell'utilizzo del materiale Legno per le competenze sopra evidenziate.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

**2) contenuti effettivamente affrontati e obiettivi effettivamente raggiunti, in termini di competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti;**

**gli elementi 1. e 2. Saranno inseriti all'interno della seguente scheda:**

**ESPERIENZE/TEMI/PROGETTI elaborati NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER SVILUPPARE LE COMPETENZE OBIETTIVO CORRELATE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

**Progetto pluridisciplinari eseguiti durante l'a.s. 18/19:**

durante l'a.s. si è eseguito un progetto pluridisciplinare «riqualificazione –architettonica-strutturale» di un edificio di modeste dimensioni. Ricomprende l'utilizzo delle conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline, in particolare : PCI, Topografia, Estimo, asse dei linguaggi (italiano-inglese).

Si intersecano ed interagiscono vari moduli: progettazione stradale, spianamenti, sistemazione confini, progettazione di edifici, esproprio, sistemi costruttivi, PRG.

Progettazione di un edificio monofamiliare ad una o due elevazione fuori terra con struttura in muratura portante e copertura in legno lamellare.

Redazione dei particolari costruttivi con l'ausilio del CAD (autocad e/o archicad) e redazione della relazione tecnica con apposita terminologia tecnica.

#### **INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

Il CdC ha valutato i risultati di apprendimento ed il processo formativo in relazione al PEI ed ai PdP per gli alunni BES ed in relazione al percorso di studio individualizzato/personalizzato di ogni singolo studente. Si sono adottate tutte le strategie didattiche che fossero maggiormente congruenti con i bisogni dei singoli studenti o gruppi di studenti. Coerentemente con quanto deliberato in sede di CD e riportato nel PTOF. In particolare per gli alunni DSA e con disabilità sono state utilizzate le mappe concettuali ai fini dello svolgimento del colloquio.

# INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

## Metodologie e strategie didattiche

**Le metodologie didattiche** : sono state attivate al fine di sostenere i processi formativi, i processi di apprendimento; al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi, di consentire l'accesso agli studi terziari : ITS e/o Università.

**Ambienti di apprendimento utilizzati:** laboratorio CAD e laboratorio del legno sono stati costantemente utilizzati durante l'a.s. soprattutto nelle discipline di indirizzo ed anche in quelle umanistiche;

**Criteri di valutazione:** si fa riferimento ai criteri comuni di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

### **MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL (SOLO TECNICI):**

Non sono state sviluppati moduli DNL con modalità CLIL.

### **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio**

#### **PRECISARE PERCORSO/I PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO**

Titolo del progetto generale di istituto "PER IL LAVORO DI DOMANI"

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi:

- Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ;*
- *Utilizzo consapevole dell'energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

- Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato, progettato, ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

Durante il triennio di specializzazione sono state svolti i seguenti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PTCO (ex A.S.L. Legge 107/2015):

- 1) Presentazione della Real Cittadella in Istituto durante gli Open Day ed in alcune date significative;
- 2) Rilievo e restituzione grafica con autocad dell'Istituto Domenico Savio di Messina;
- 3) Ricerca storico-architettonica dell'Istituto Domenico Savio di Messina;
- 4) Partecipazione alla visita aziendale Sicilferro Torrenovese di Torrenova;
- 5) Seminari e convegni: Linea Vita Wurth; diamoci una scossa;
- 6) Il gruppo classe ha partecipato ad attività teatrali e cinematografiche;
- 7) Visita presso la fiera dell'edilizia
- 8) Visita della Chiesa in costruzione presso il quartiere Ciantro di Milazzo;
- 9) Linea Emme-partecipazione alle attività di produzione di mobili in legno;
- 10) Partecipazione alla sintesi progettuale ed alla realizzazione in alcune giornate dell'asilo in legno presso la caserma Zuccarello di Viale Europa -Messina.
- 11) Durante il viaggio di istruzione del V anno a Budapest (per i soli partecipanti) si è partecipato alla predisposizione di una webagency tramite Instagram;

Durante tali percorsi "PTCO" si sono acquisite in forma elementare le competenze chiave ovvero quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.06.2006-aggiornate nel 2018). In particolare si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale ed informale, in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il vicinato e le comunità.

Tali percorsi sono stati percepiti dagli studenti in maniera positiva sia come ricaduta curriculare che in termini di competenze di cittadinanza.

## **ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)**

### **Attività di recupero e potenziamento**

Le attività di recupero sono state svolte in diverse modalità:

- pause didattiche all'interno della singola disciplina in relazione alle necessità;
- attività di recupero durante il periodo estivo degli a.s. precedenti per gli studenti con sospensione del giudizio;
- durante l'a.s. scolastico in corso non sono state approntate attività di potenziamento extracurricolare;

## **Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”**

### **PRECISARE ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Durante l'a.s. in corso sono stati svolti dei seminari nell'Istituzione scolastica rivolte alle classi V che hanno illustrato ed argomentato sullo Statuto Albertino e le parti fondamentali della Costituzione Italiana ed in particolare della parte II:

#### **-Principi fondamentali;**

#### **-Parte I : diritti e doveri dei cittadini;**

-titolo I : rapporti civili;

-titolo II : rapporti etico-sociali;

-titolo III : rapporti economici;

-titolo IV : rapporti politici;

#### **-Parte II: ordinamento della Repubblica;**

-titolo I : il Parlamento;

-titolo II : il Presidente della Repubblica;

-titolo III : il Governo;

-titolo IV : la Magistratura;

-titolo V : le Regioni, le Province, i Comuni;

- titolo VI : Garanzie costituzionali;
- sezione I : la Corte Costituzionale;
- sezione II : revisione della Costituzione. Leggi costituzionali.

**Durante l'anno è stato eseguito il viaggio d'istruzione:**

nella città di Budapest nel mese di Aprile 2019. Gli alunni hanno partecipato con interesse e partecipazione.

Il comportamento tenuto dagli studenti durante l'intero viaggio è stato improntato alla massima correttezza. Si sono distinti per l'attenzione manifestata l'uno nei confronti dell'altro, per il senso di responsabilità e la modalità di rapporto con gli altri docenti e allievi della scuola, con i quali hanno condiviso l'esperienza senza eccessi di entusiasmo e intemperanze. Hanno saputo dialogare con cordialità e correttezza con il docente accompagnatore e con quanti hanno condiviso il tempo trascorso insieme.

Durante le visite ed escursioni e nelle serate hanno curato di stare insieme, senza assumere iniziative autonome, condividendo secondo i loro interessi le sollecitazioni e le argomentazioni poste alla loro attenzione.

In un contesto nel quale erano chiamati ad esprimersi con maggiore autonomia e libertà hanno saputo coniugare sano divertimento e disciplina comune.

## **Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa**

### **Percorsi interdisciplinari**

Progettazione di un edificio monofamiliare ad una o due elevazione fuori terra con struttura in muratura portante e copertura in legno lamellare. Redazione dei particolari costruttivi da redigere con il CAD (autocad o archicad) e redazione della relazione tecnica.

INDICAZIONI SU DISCIPLINE: si fa riferimento alla relazione docente a consuntivo e contenuti trattati.

#### **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE**

<b>Tipologia di prova</b>	<b>Numero prove per quadrimestre/ trimestre/pentamestre</b>	<b>Disciplina/e</b>
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte, progetti	Numero 3 per quadrimestre	Tutte le discipline

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame: criteri comuni di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

- 1. criteri di valutazione** (inserire o fare riferimento alle rubriche/ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti) e a **come si è considerato nel voto numerico il contributo della voce “Processo formativo”**. Si curerà con particolare attenzione alla privacy dei criteri di valutazione degli allievi H, DSA e BES

### **Breve sintesi sulle modalità di valutazione nell'I.I.S. Verona Trento – Majorana- Messina:**

Principi generali che valgono per il II ciclo (si desumono dall'art. 1 del D.lgs 62/2017):

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

E' coerente con l'OF delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP.

Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal CD e inseriti nel PTOF

La valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse/studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle IS ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna IS può determinare, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'IS adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'IS certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi.

L'IS partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduta dal Ds o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'OF formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione, periodica e finale, del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno

6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8).

**Art.9 D.P.R. 122/2009:** la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI con le stesse modalità prima indicate.

L'alunno con disabilità che ha seguito un percorso differenziato è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito.

**Art.10 D.P.R. 122/2009:** valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle di esame conclusivo, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In sintesi si potrebbe fare riferimento al PEI.

#### **Valutazione del comportamento degli studenti (art. 2 Legge 169/2008):**

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e s.m.i. il comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche al di fuori della propria sede.

#### **Art. 7 D.P.R. 122/2009:**

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi del D.P.R.

249/1998 e s.m.i..

In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione Italiana.

## **Criteria di valutazione del comportamento degli alunni**

Il Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- RISPETTO (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- PARTECIPAZIONE (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola- famiglia)
- IMPEGNO (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.
- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività ASL, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14\_20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.
- Resta comunque fermo che:
- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	<b>Comportamento</b>	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	<b>Partecipazione</b>	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	<b>Comportamento</b>	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	<b>Comportamento</b>	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	<b>Comportamento</b>	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	<b>Partecipazione</b>	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	<b>Comportamento</b>	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.

	<b>Partecipazione</b>	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	<b>Impegno</b>	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	<b>Comportamento</b>	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	<b>Impegno</b>	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

### A mero titolo di esempio:

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare a) il processo pedagogico formativo e b)il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull' efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769/2017)

## **Griglie di valutazione colloquio: esempi prodotti dal consiglio di classe.**

### **ESEMPI DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIO, PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME, UTILIZZARE LE GRIGLIE NAZIONALI; l' OM 205/2019 richiede che gli indicatori delle griglie proposte a livello nazionale siano declinati in descrittori a cura della commissione.**

PER IL COLLOQUIO SI POTRA' PROPORRE LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER VALUTARE LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO; SEBBENE IL MIUR NON ABBIA PROPOSTO UN GRIGLIA SPECIFICA, RESTA BEN CHIARO CHE LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DEVE TENER IN CONTO QUANTO PRECISATO A PROPOSITO DEL COLLOQUIO DAL D.LGS 62/2017 E DAL D.M. 37/2019.

**NEL SEGUITO SI RIPORTANO DEGLI ESEMPI DI GRIGLIE PER COLLOQUIO**

**ESAME DI STATO 2018-2019**

Classe VD Legno Commissione n° .....

**ESEMPIO n° 1**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

**CLASSE .....**

CANDIDATO.....

DATA.....

Indicatori e descrittori		1-4 gr.insuffic.	5-11 insuffic.	10-12 sufficiente	13-15 discreto	16-18 buono	19-20 ottimo
<b>COMPETENZE</b> (traccia estratta + aree disciplinari + discussione scritti)	morfosintassi e lessico						
	sviluppo delle argomentazioni						
<b>CONOSCENZE</b> (area umanistica + area scientifica)	padronanza e ampiezza dei contenuti						
	raccordi pluridisciplinari						
<b>CAPACITA' LOGICHE e CRITICHE</b> (traccia estratta + aree disciplinari)	elaborazione personale						
<b>Somma dei punteggi assegnati</b>							.....
<b>Media</b>							...../20

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

**ESAME DI STATO 2018-2019**

Classe VD Legno Commissione n° .....

**ESEMPIO n° 2**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA**

**CLASSE .....**

<b>Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>descrittori</b>	<b>Punteggio massimo attribuito (totale 20)</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina/e.	<b>Adeguata-Completa: 4-5</b>	<b>(max 5)</b>
	<b>Sufficiente-discreta:2-4</b>	
	<b>Inesistente – scarsa: 0-2</b>	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<b>Adeguate-complete: 5 - 8</b>	<b>(max 8)</b>
	<b>Sufficiente-discrete: 3-5</b>	
	<b>Inesistenti – scarse: 0-2</b>	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<b>Adeguata-completa: 3-4</b>	<b>(max 4)</b>
	<b>Sufficiente-discreta: 1-3</b>	
	<b>Inesistente – scarsa: 0-1</b>	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>Adeguata-completa: 2-3</b>	<b>(max 3)</b>
	<b>Sufficiente-discreta: 1-2</b>	
	<b>Inesistente – scarsa: 0-1</b>	

**I COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....

.....

.....

**ESAME DI STATO 2018-2019**

Classe VD Legno Commissione n° .....

**ESEMPIO n° 2**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

**CLASSE .....**

CANDIDATO.....

DATA.....

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
<b>Percorso proposto dal candidato</b> (ASL e Cittadinanza e Costituzione)	Insufficiente	Superficiale, poco organico	1-2	
	Sufficiente	Elementare	3-4	
	Buono	Articolato e approfondito	4-5	
	Ottimo	Approfondito, originale, interessante	5-6	

<b>Esame e correzione delle prove scritte</b>	Insufficiente	Incompleta correzione degli errori	1 – 2	
	Sufficiente	Parziale correzione degli errori	2 - 3	
	Buono	Correzione critica degli errori	3	

<b>Traccia e contenuti proposti dalla Commissione</b>				
<b>Conoscenza degli argomenti</b>	Insufficiente	Lacunose, errate, disarticolate		
	Sufficiente	Limitate o superficiali	3	
	Più che sufficiente	Complete nelle linee generali	4	
	Buono	Complete e approfondite	5	
	Ottimo	Ampie ed elaborate	6	
<b>Capacità di argomentazione e collegamento</b>	Scarsa	Con difficoltà	1	
	Sufficiente	Elementare	2	
	Buono o ottimo	Efficace e sicura	3	
<b>Correttezza e proprietà lessicale</b>	Scarsa	Linguaggio scorretto e impreciso	4	
	Sufficiente o più che sufficiente	Linguaggio sufficientemente corretto	1	
	Buona	Linguaggio corretto ed appropriato	2	
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>				<b>.../20mi</b>

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

ESAME DI STATO 2018-2019

Classe VD Legno Commissione n° .....

ESEMPIO n° 3

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

CANDIDATO.....

DATA.....

<b>Scheda valutazione colloquio</b>			
Oggetti della valutazione	Punteggio massimo	Punteggio minimo	Punteggio attribuito
1. Argomento estratto			
2. Conoscenze e competenze pluridisciplinari			
3. Capacità collegamento interdisciplinare			
4. Proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico specifico			
5. Efficacia argomentativa			
6. Autonomia organizzativa (riferita alla presentazione di ASL e di Cittadinanza e Costituzione)			
7. Discussione prove scritte			
Somma dei punteggi	20/20	10/20	/20

Messina li.....

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

## **Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti )**

Ad esempio:

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

### **Simulazioni I prova nazionale**

data 19/02/2019

data 26/03/2019

### **Simulazioni II prova nazionale**

data 28/02/2019

data 02/04/2019

Per la seconda prova pluridisciplinare di PCI e tecnologie del legno nelle costruzioni (V D legno) sono state eseguite delle simulazioni e prove curriculari, al fine di far comprendere agli allievi come si deve impostare e svolgere in modo corretto ed esauriente la prova stessa. I Ragazzi hanno lavorato al PC con i software Archicad e Autocad al fine di redigere i loro lavori interdisciplinari (Art.17.c8 OM n°205/2019).

### **Simulazioni colloquio**

data 20/05/2019

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 ed OM n°205/2019.

- Sono state spiegate ai vari studenti le fasi previste per il colloquio finale secondo quanto indicato nell'OM del MIUR n°205 del 2019.
- A tal fine, il CdC propone al Candidato, secondo le modalità specificate di seguito di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri e delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.
- Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione a/o elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali acquisite (PTCO , D.Lgs 77/2005 – ex ASL). In tale relazione e/ elaborato il candidato oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'

ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e /o lavoro post-diploma. Per gli alunni con disabilità e DSA certificati il colloquio ha avuto inizio con lo spunto derivato dalla mappa concettuale.

- Per il candidato esterno la commissione di ES tiene conto degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad esso assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.
- Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi ed ai progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto dalla Legge 169/2008, illustrati in tale documento ed attuate in coerenza con il PTOF.
- Il colloquio prende avvio dai materiali, spunti, di cui sopra scelti dal CdC attinenti alle Linee Guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, in un'unica soluzione temporale. Il CdC cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali costituiscono solo spunto per il colloquio, che si sviluppa in una piu' ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Affinchè il coinvolgimento sia quanto piu' possibile ed ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo, anche per la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
- La scelta da parte del CdC (commissione) dei materiali di cui sopra da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali ed i nuclei tematici fondamentali caratterizzanti le diverse discipline.

Per la conduzione del colloquio e delle prove scritte per gli alunni diversamente abili (Legge 104/1992) e DSA (Legge 170/2010) certificati si fa riferimento rispettivamente al PEI ed al PdP di ogni singolo discente.

Si allegano i quesiti assegnati per le simulazioni dell'Esame di Stato.

La tempistica prevista per il colloquio si aggira intorno ai 50 minuti.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti

dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

## **Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)**

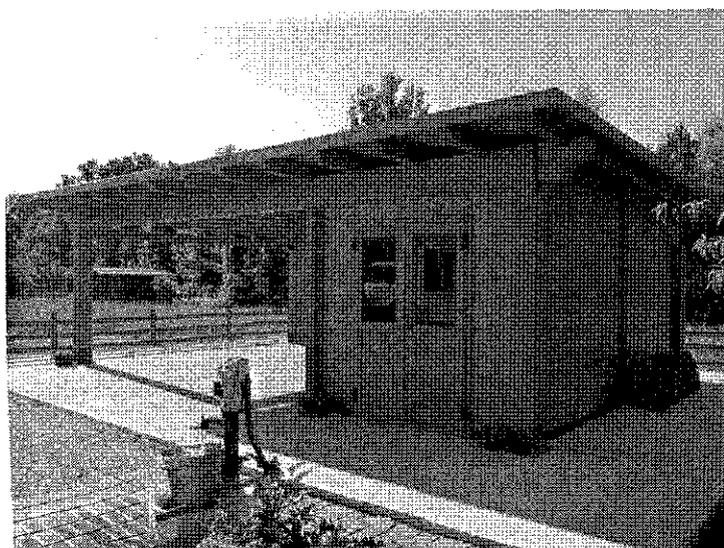
### **VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO**

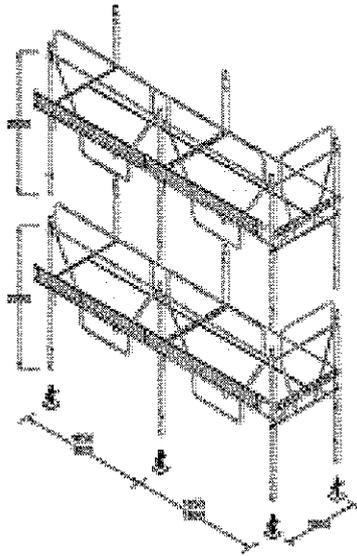
Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data .....

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

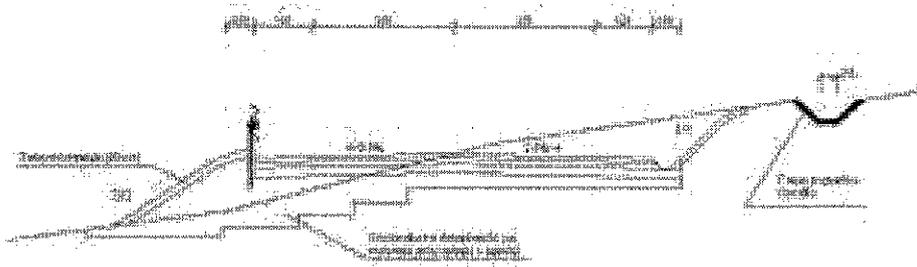
## **Materiali proposti sulla base del percorso didattico della classe per la simulazione del colloquio ( D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)**

Esempi di spunti per il colloquio Esame di Stato a.s. 2018/2019 di cui D.Lgs 62/2017 e O.M. 205/2019:





INTERNO TIPO A METALLO  
 DIM. 1800



## ESEMPI DI MATERIALI:

tipologia di materiale	esempi	discipline coinvolte	a cosa serve
<i>Testo</i>	poesie, brani di autore, testi scientifici, brevi racconti, immagini di architetture e di opere d'arte', articolo di giornale, carta tematica	tutte le discipline dell'esame	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lettura orientativa del testo;</li> <li>- analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti;</li> <li>- contestualizzazione storica/geografica/filosofica/umanistica/..</li> </ul>
<i>Documento</i>	Documenti riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- periodi/episodi/personaggi/scoperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti</li> <li>- episodi/fenomeni/esperienze di attualità</li> <li>- altro</li> </ul>	tutte le discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare una contestualizzazione storica/geografica/filosofica/scientifica</li> <li>- verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione</li> </ul>
<i>Esperienza</i>	esperienze didattiche (esperimenti scientifici svolti durante l'a.s., incontro con autori o personalità, partecipazione a eventi promossi dal Liceo, ...) reperibili dal Documento del 15 maggio	tutte le discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare una descrizione</li> <li>- ripercorrere fasi del lavoro svolto</li> <li>- effettuare collegamenti con contenuti disciplinari</li> <li>- consentire approfondimenti personali/emotivi</li> <li>- verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione</li> </ul>
<i>Progetto</i>	riferimento a progetti di istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/olimpiadi)	discipline interessate dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare una descrizione</li> <li>- ripercorrere fasi del lavoro svolto</li> <li>- effettuare collegamenti con contenuti disciplinari</li> </ul>
<i>Grafico</i>	Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/Ambientale I grafici possono essere: cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero.	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> <li>- confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni</li> <li>- mappare il processo che porta alla soluzione di un problema</li> <li>- individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema</li> <li>- effettuare confronti ed approfondimenti sui dati</li> </ul>
<i>Situazione-stimolo o situazione-problema</i>	Fotografie , grafici, articoli di giornale, titoli di testi/articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	<p>La situazione stimolo è "una situazione che presenta un problema" (Roegiers 2003) che necessita di un'esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l'azione.</p> <p>Il problema presentato deve</p>

			essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente
<i>Mappa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare</li> <li>- mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali</li> </ul>	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 07.05.2019.

Docente	Classe	Materia	Firma
GENOVESE LUIGI	V D LEGNO	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI -LEGNO	<i>[Firma]</i>
GENOVESE LUIGI	V D LEGNO	TOPOGRAFIA	<i>[Firma]</i>
FERLITO FERNANDA	VD LEGNO	SOSTEGNO	<i>[Firma]</i>
SCIVA FABIO	V D LEGNO	GESTIONE CANTIERE LEGNO, GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO	<i>[Firma]</i>
CAMPAGNA MAURIZIO	VD LEGNO	TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	<i>[Firma]</i>
LA PORTA FRNACESCA	VD LEGNO	TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI - ITP	<i>[Firma]</i>
RUGGERI ROSARIO- I.T.P.	V D LEGNO	ESTIMO- LEGNO TOPOGRAFIA LEGNO, PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI, PROG. COSTRUZ. LEGNO, - ITP	<i>[Firma]</i>
DUCA L.	V D LEGNO	MATEMATICA- LEGNO	<i>[Firma]</i>
IPPOLITO MICHELE	V D LEGNO	ESTIMO LEGNO	<i>[Firma]</i>
MANGANO EMANUELA	V D LEGNO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA	<i>[Firma]</i>
DE MARIA ELIA	V D LEGNO	RELIGIONE CATTOLICA	<i>[Firma]</i>
PURRONE MARIA GIUSEPPINA	V D LEGNO	LINGUA STRANIERA [ INGLESE ]	<i>[Firma]</i>
D'UVA GAETANO	V D LEGNO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>[Firma]</i>

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

IL COORDINATORE

*[Firma]*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

Alunni: *Simone Vasi*  
*Stefano Piccolini*

**Allegati:**

Allegato A - Griglie di valutazione

Allegato B – Simulazioni di prima e di seconda prova

Allegato C – Relazioni finali dei docenti

Le relazioni per singola disciplina dettagliano in maniera puntuale i CONTENUTI DISCIPLINARI/PROGETTI/PROBLEMI/ESPERIENZE effettivamente trattati, legati ai risultati di apprendimento EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI e declinati in competenze obiettivo con correlate conoscenze ed abilità (si fa riferimento alle Linee Guida del MIUR e al curriculum di Istituto).

Simulazioni: I prova, II prova Esame di Stato 2018/2019

Simulazioni Esame di Stato 2018/2019 in relazione al PEI: I prova, II prova

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;

e su nel cielo pieno  
di smorte luci

trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.

Ore perplesse, brividi

d'una vita che fugge

come acqua tra le dita;

inafferrati eventi,

luci-ombre, commovimenti

delle cose malferme della terra;

oh alide<sup>2</sup> ai dell'aria

ora son io

l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al crepaccio

dello scoglio

e sfugge al mare da le braccia d'algne

che spalanca ampie gole e abbranca rocce;

e nel fermento

d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci

che non sanno più esplodere oggi sento

la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffrire rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

<sup>1</sup> *rabido*: rapido

<sup>2</sup> *alide*: aride

<sup>3</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnosse munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

**Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

**Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.**

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attuare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffa famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste.* È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

**Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei designer italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

**Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCL - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO  
OPZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

**Tema di:** TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI e  
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

Un Club Alpino ha deciso di bandire un concorso di idee per ricostruire un **rifugio d'alta quota** ormai obsoleto e fatiscente. Il nuovo edificio dovrà diventare il punto di riferimento per gli alpinisti/escursionisti.

L'edificio da demolire, disposto su due piani, è realizzato su un basamento in cemento armato avente dimensioni in pianta pari a 30 m x 40 m che verrà riutilizzato per la posa delle strutture in legno del nuovo edificio.

La superficie del basamento, non occupata dal nuovo rifugio, potrà essere utilizzata per ospitare spazi accessori per tavoli all'aperto o solarium.

Il nuovo fabbricato dovrà contenere al suo interno i seguenti ambienti:

Piano terra:

- ingresso/reception
- piccolo bar/ristorante
- cucina, dispensa e servizi per il personale
- servizi igienici per gli ospiti del locale ristorante
- alloggio del custode

Piano primo:

- n° 6 stanze per gli ospiti (n° 4 stanze a 2 letti e n° 2 stanze singole) con relativi servizi
- terrazza panoramica ed eventuale centro benessere

La progettazione del nuovo rifugio potrà essere immaginata flessibile nell'uso al fine di renderla adattabile alle future necessità. Inoltre, l'idea-progetto dovrà dialogare con il paesaggio circostante anche attraverso ampie vetrate da prevedersi almeno nella zona ristorante/bar.

La soluzione progettuale potrà essere sviluppata sia tenendo conto delle forme architettoniche tipiche della tradizione d'alta quota sia di quelle più "avveniristiche", prevedendo eventualmente anche un raccordo graduale con l'andamento altimetrico (qualora ipotizzato dal candidato).

Tutti gli ulteriori elementi necessari per procedere alla progettazione, compreso l'orientamento del versante sul quale è ubicato il rifugio, saranno fissati a discrezione del candidato.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Gli elaborati da produrre sono:

- piante quotate dei vari livelli
- almeno un prospetto ed una sezione significativa (con quote)
- relazione sintetica con descrizione delle fasi di montaggio degli elementi prefabbricati in legno e calcolo della trasmittanza di una parete perimetrale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale utilizzando le scale di rappresentazione che riterrà adeguate per una facile, rapida e completa comprensione della proposta.

### **SECONDA PARTE**

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato classifichi cronologicamente le **lavorazioni indispensabili** per la sua realizzazione e stimi le **giuste quantità di materiale e di lavoro** necessarie all'esecuzione di almeno una parte dell'opera.

2) Sulla base del progetto elaborato nella prova, il candidato sviluppi almeno un **particolare costruttivo significativo**, nella scala ritenuta più opportuna, che evidenzi la stratigrafia definendo chiaramente tutti i componenti.

3) Il candidato descriva i **principali tipi di legname utilizzati per gli elementi strutturali in edilizia** e gli aspetti positivi dell'impiego delle tecnologie del legno in architettura.

4) Il candidato illustri quali sono le **figure professionali presenti in un cantiere edile**, in riferimento alla normativa vigente.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITCL - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO  
OPZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

**Tema di:** TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI e  
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

Nel contesto di una recente espansione urbana nella periferia di un centro abitato di medio-piccole dimensioni è prevista, all'interno di un lotto destinato ad attrezzature pubbliche, la realizzazione di una **Scuola dell'infanzia a 3 sezioni** (max 25 alunni/sezione). L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con un parcheggio pubblico e una strada urbana carrabile; il lato ovest con un lotto residenziale a bassa densità (edifici a due livelli a schiera) e i lati est e sud con un parco pubblico.

Sono dati:

Indice di densità fondiaria di cubatura:  $I_f = 0,60 \text{ m}^3/\text{m}^2$  (oppure di superficie:  $I_f = 0,2 \text{ m}^2/\text{m}^2$ )

Rapporto di copertura:  $R_c = 20\%$  della superficie del lotto

Altezza massima:  $H_{\max} = 6,5 \text{ m}$  (misurati dal piano di campagna)

Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera che stimoli la creatività e curiosità dei bambini.

Le forme dovranno essere plasmate in modo da ottenere un "episodio progettuale" con caratteristiche di richiamo e di aspetto ludico dove si "impara" tramite emozioni e suggestioni.

Il proposito progettuale è quindi quello di creare un volume architettonico riconoscibile con forme accoglienti e con la suggestione di una immagine dinamica delle strutture.

La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Ogni spazio dovrà essere progettato per offrire ai bambini ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione.

L'edificio, **da realizzarsi in legno con sistema costruttivo a scelta del candidato**, dovrà essere progettato con il massimo rispetto per ciò che lo circonda. La struttura artificiale e l'ambiente circostante potranno dialogare con il paesaggio attraverso ampie vetrate in modo da consentirne l'integrazione.

Anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre alle **aule**, anche gli **spazi per l'amministrazione e per il personale educatore, mensa e servizi** per la necessità di circa 75 bambini. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

L'edificio si dovrà sviluppare su un **unico piano** con possibilità di modulare le altezze in relazione agli spazi progettati.

Nella proposta progettuale si consideri come **prioritaria la possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi**.

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili**.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Dovrà essere prevista la **sistemazione degli spazi esterni** (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il **parking pertinenziale per 8-10 posti auto**.

Nella progettazione si adottino le **soluzioni tecnologiche** più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale**.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante, una sezione significativa e un prospetto, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato, inoltre, predisponga una breve relazione tecnica che contenga:

- i criteri assunti per l'impostazione strutturale del progetto
- le motivazioni delle soluzioni tecnologiche adottate
- il calcolo, anche parziale, della dispersione termica dell'involucro edilizio.

L'edificio dovrà essere dimensionato secondo le normative vigenti e le più avanzate linee guida in materia (*Linee Guida per la progettazione interna delle scuole pubblicate dal MIUR l'11 aprile 2013*). Le superfici della tabella seguente sono indicative per un primo dimensionamento ma possono essere ampliate dal candidato in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA): REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI</b>		
<b>SPAZI ESSENZIALI</b>	<b>Superfici minime m<sup>2</sup>/utente 1 CICLO DIDATTICO</b>	<b>Riduzione superfici minime m<sup>2</sup>/utente per ogni ciclo successivo al primo</b>
<b>AMBIENTI INSEGNANTI</b>		
<b>SERVIZI IGIENICI PERSONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI</b>	<b>0,24 m<sup>2</sup></b> (comunque <b>min 5 m<sup>2</sup></b> )	<b>0,20 m<sup>2</sup></b> (comunque <b>min 6 m<sup>2</sup></b> )
<b>SERVIZI IGIENICI BAMBINI</b>	<b>0,7 m<sup>2</sup></b>	<b>20% fino ad un massimo del 40%</b>
<b>SPAZI DI GRUPPO SPAZI LABORATORIALI</b>	<b>3.3 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>SPAZI DI CONNESSIONE</b>	<b>1,4 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>AREA CONSUMAZIONE PASTI</b>	<b>1</b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>SPORZIONAMENTO E/O CUCINA E RELATIVI SERVIZI</b>	<b>secondo Q.E</b> (comunque <b>min 18 m<sup>2</sup></b> )	<b>secondo Q.E</b> (comunque <b>min 20 m<sup>2</sup></b> )
<b>SPAZI A CIELO APERTO</b>	<b>2,2 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 30%</b>

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**SECONDA PARTE**

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

1) Il candidato espliciti le **differenze tra la contabilità di una opera privata e una pubblica**, indicando gli **elaborati utili a redigere la contabilità e la gestione di una opera pubblica**.

2) Il candidato, con riferimento ai **concetti di accessibilità, visitabilità e adattabilità**, illustri i criteri progettuali da seguire per consentire ai soggetti diversamente abili la fruizione degli edifici pubblici e privati, residenziali o meno.

3) Il candidato, in relazione alla soluzione progettuale proposta, descriva la **procedura per il calcolo della resistenza al fuoco di uno degli elementi portanti previsti**.

4) In riferimento alla soluzione progettuale proposta il candidato descriva e rappresenti in scala 1:10 la soluzione prevista per l'**attacco tra gli elementi strutturali orizzontali e quelli verticali**.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

**Simulazione II prova in relazione al PEI: descrivere gli ambienti principali presenti nella seguente pianta e ricavarne le dimensioni principali (area, perimetro, volume...):**

Samivel  
(1907-1992)

**Notizie sull'autore e sull'opera**

I Parchi Nazionali sono aree che, per particolari aspetti naturalistici, vengono sottoposte a tutela al fine di salvaguardare il patrimonio naturale. In Italia i Parchi Nazionali sono cinque (Gran Paradiso, Abruzzo, Stelvio, Circeo, Calabria) e in essi si può liberamente entrare circolando silenziosamente, a

piedi o in bicicletta. Lo scrittore francese Samivel (pseudonimo di Paul Gayet-Tancrède, 1907-1992), autore di un'opera sulla cultura della montagna (*Hommes, Cimes, Dieux*), ha compilato questo particolare regolamento per chi visita il Gran Paradiso.

U2.T3

**Samivel**

**Il Parco Nazionale**

Genere: regolamento

da *Regolamento del Parco*

Tipologia: testo regolativo-prescrittivo

*Nazionale del Gran Paradiso (1973)*

*Il messaggio è sintetizzato nella affermazione Ci vogliono molti fili d'erba per tessere un uomo ossia il legame tra uomo e natura è inscindibile: chi è nemico della natura è nemico del futuro.*

- Il Parco Nazionale protegge contro l'ignoranza e il vandalismo beni e bellezze che appartengono a tutti.  
I difensori della vita sono amici del Parco Nazionale.  
Gli amici del progresso e della pace sono amici del Parco Nazionale.  
5 Gli sportivi, gli artisti e gli studiosi sono amici del Parco Nazionale.  
Ecco lo spazio. Ecco l'aria pura. Ecco il silenzio.  
Il regno delle aurore intatte e degli animali innocenti.  
Tutto quello che vi manca nella città  
qui è preservato per la vostra gioia.  
10 Acque libere: uomini liberi.  
Qui comincia il paese della libertà.  
La libertà di comportarsi bene.  
Gli incoscienti non rispettano la natura.  
Credono ancora sia progresso dominarla  
15 e non sanno neppure ch'essa si vendica.  
Attingete pure dal tesoro delle montagne  
ma che risplenda dopo di voi per tutti gli altri.  
La debolezza ha paura dei grandi spazi.  
La stupidità ha paura del silenzio.  
20 Aprite gli occhi e le orecchie, chiudete i transistor.  
Niente rumori. Niente grida, niente motori, niente clacson.  
Ascoltate le musiche della montagna.  
Le vere meraviglie non costano una lira.  
Camminare pulisce il cervello e rende allegri.  
25 Sotterrate le preoccupazioni... e i barattoli vuoti  
Un visitatore intelligente non lascia tracce del suo passaggio.  
Né iscrizioni, né distruzioni, né disordine, né rifiuti.  
Le cartacce sono i biglietti da visita dei cialtroni.

1. **vandalismo**: tendenza a distruggere senza motivo, per il puro gusto della violenza.

9. **preservato**: protetto.  
20. i **transistor**: le radio-line.

28. **cialtroni**: persone pi-

gre e trasandate, prive di impegno e di serietà.

- Raccogliete bei ricordi ma non cogliete i fiori.  
 30 Soprattutto non sradicate le piante: spunterebbero pietre.  
 Ci vogliono molti fili d'erba per tessere un uomo.  
 Chi rovina un bosco è cattivo cittadino.  
 Chi distrugge un nido rende vuoto il cielo e sterile la terra.  
 Chi è nemico degli animali è nemico della vita, è nemico dell'avvenire.  
 35 Uccelli, marmotte, ermellini, camosci, stambecchi  
 e tutto il piccolo popolo di pelo e di piuma  
 hanno ormai bisogno della vostra amicizia per sopravvivere.  
 Dichiarate la pace ai pacifici animali.  
 Non disturbateli nelle loro faccende  
 40 perché le primavere future rallegrino ancora i vostri figli.  
 Qui è vietata la caccia, tranne che alle immagini.  
 Non campeggiate ovunque e non accendete fuochi:  
 certi gesti sventati possono provocare disastri.  
 Il Parco Nazionale è il gran giardino di tutti  
 45 ed è anche vostra eredità personale.  
 Accettate coscientemente e volentieri le sue discipline  
 e custoditelo voi stessi contro il vandalismo e l'ignoranza.

43. sventati: imprudenti, sconsiderati.

(Samivel, *Regolamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso*, 1973)

### Guida alla lettura

#### Il messaggio: rapporto uomo-natura

Il testo invita a scoprire le potenzialità dei parchi naturali e delle forme di vita in essi presenti, che sono pregevoli sul piano ecologico e significative dal punto di vista scientifico. Invita a sentirsi parte integrante di questi spazi vasti e silenziosi, lontani dalle angustie delle città e dai rumori assordanti, che impediscono di pensare e di riflettere sulle nostre azioni. Il Parco Nazionale ha anche uno scopo educativo, infatti il visitatore scopre un nuovo stile di vita e impara ad assumere comportamenti corretti e consapevoli: gli alberi e gli animali appartengono a tutti e sono affidati alla tutela dell'uomo, perché ne possano godere le generazioni future.

#### La forma del testo

La forma discorsiva del regolamento è semplice sia nell'organizzazione dei contenuti sia nelle scelte lessicali. La struttura è libera e varia, il registro linguistico colloquiale, le frasi brevi, i verbi vanno dall'indicativo presente (*Il Parco Nazionale protegge*) all'impersonalità dell'infinito (*La libertà di comportarsi bene*) alla seconda persona plurale dell'imperativo che suggerisce determinati comportamenti (*Attingete... Aprite... Sotterrate*).

### Attività

#### Comprensione

1. **La libertà.** L'autore afferma che il parco è il paese della libertà.

Qual è il significato di tale affermazione?

2. **Le ripercussioni di un atteggiamento sbagliato.** Sofferma la tua attenzione sul seguente passo:

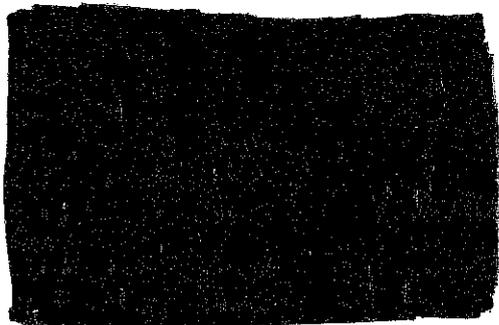
*Gli incoscienti non rispettano la natura.*

*Credono ancora sia progresso dominarla e non sanno neppure ch'essa si vendica.*

Che cosa significa che la natura si vendica nei confronti di chi pretende di dominarla?

3. **Il comportamento corretto.** Qual è lo stile di comportamento del visitatore intelligente?

4. **Il messaggio.** Spiega con parole tue il significato dell'affermazione *Ci vogliono molti fili d'erba per tessere un uomo*.



**SCHEDE DI VALUTAZIONE**  
**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati**

		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	

<b>(punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)</b>	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

<b>Totale: ..... /60</b>
--------------------------

<b>Tipologia A: Analisi del testo letterario</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA(LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	

Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	
--	------	--

<b>Totale: ..... /40</b>
--------------------------

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
<b>totale</b>		<b>/5</b>		

<b>Tipologia B: (Analisi e produzione di un testo argomentativo)</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
<b>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
<b>UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	

	Uso dei connettivi efficace	9-10	
<b>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

<b>Totale: ..... /40</b>
--------------------------

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
<b>totale</b>		<b>/5</b>		

<b>Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</b>	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	9-10	
<b>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</b>	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	

CANDIDATO/A.....

CLASSE.....

	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
<b>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti perso	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

Totale: ..... /40

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		/5		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA**  
**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati**

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	

	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)</b>	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
<b>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
<b>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</b>	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

<b>Totale: ..... /60</b>
--------------------------



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

---

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 18\_19**

**DISCIPLINA: PCI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI  
DOCENTE: Genovese Luigi -I.T.P. Ruggeri Rosario**

**CLASSE: V D LEGNO**

---

### **PROFILO DELLA CLASSE**

---

La classe con cui si è lavorato è formata da N°12 alunni tutti provenienti dalla classe precedente.

Nella programmazione iniziale si era prefissato l'obiettivo di fare acquisire agli allievi una buona competenza ed un linguaggio tecnico su problematiche progettuali ed esecutive, in modo da poterli applicare nella risoluzione di problemi pratico-professionali.

Anche se diversi alunni presentano delle lagune pregresse, gli obiettivi raggiunti coincidono in buona parte con quelli che si erano prefissati in sede di programmazione iniziale. La partecipazione degli alunni alle attività scolastiche si può ritenere costante; hanno seguito con continuità il lavoro di classe ed hanno svolto le esercitazioni assegnate per casa.

Alcuni alunni si sono distinti per impegno e partecipazione in modo particolarmente attivo.

I risultati raggiunti si possono ritenere buoni per qualche alunno, discreti ed sufficiente per molti altri.

Si precisa che non risulta rispondenza tra la programmazione iniziale ed il programma svolto in quanto:

- si sono rese necessarie numerose pause didattiche e recuperi curriculari in itinere;
- durante l'a.s. sono saltate molte lezioni a causa di manifestazioni nazionali a cui gli studenti hanno aderito.

Pertanto non si è potuto sviluppare tutta la programmazione di previsione.

Con il gruppo classe si è cercato di reagire positivamente, con continui stimoli del docente anche in forma multimediale, esercitazioni al computer etc., percorsi PTCO (ex ASL Legge 107/2015);

Il rapporto scuola famiglia si è svolto regolarmente durante le fasi programmate dalla scuola e durante l'orario di ricevimento dell'insegnante, ed ha permesso di conoscere meglio la personalità degli alunni anche se non tutti i genitori hanno risposto alle sollecitazioni della scuola.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					X		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

## **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Suggerimento. *Inserire al massimo 5 obiettivi generali.*

---

### **OBIETTIVI GENERALI**

---

#### **OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE**

OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze**

- Normativa progettuale e vari livelli di progettazione
- controllo delle opere civile (cenni)

## **Competenze**

- Essere in grado di affrontare progettazioni di unità residenziali e semplici edifici non residenziali nel rispetto delle principali normative in vigore con una particolare attenzione all'aspetto statico e distributivo
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell' edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

## **Capacità:**

Saper utilizzare un foglio elettronico nella elaborazione dei dati di un rilievo

**OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI:**

**Conoscenze:**

-acquisizione di conoscenze mediamente raggiunte dagli studenti della classe, dovrebbe portare gli alunni ad affrontare una progettazione di un edificio qualunque, nel rispetto delle principali norme su-menzionate e, dopo una ricerca sul tema, delle eventuali norme specifiche per la progettazione proposta;

-normativa, progettazione, di opere civili pubbliche e residenziali;

**Competenze:**

A) progettare nel territorio, modesti manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti

B) utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di Progetti e di rilievi

C) redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e Individuali relative a situazioni professionali

D) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per Affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

**Abilità:**

alla fine del corso lo studente dovrà saper dimostrare le seguenti abilità:

-applicare in una progettazione proposta le logiche distributive interne nel rispetto delle norme in vigore: sismiche, igieniche, urbanistiche e di superamento barriere architettoniche;

- saper redigere gli elaborati fondamentali di progetto di un'opera civile pubblica e svolgere i computi metrici relativi

**OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

-saper eseguire il calcolo della volumetria, del rapporto di copertura, del rispetto delle altezze massime e dimensioni minime degli ambienti progettati;

-saper applicare le norme tecniche alla: progettazione, scelta e verifica dei materiali da costruzione

## CONTENUTI TRATTATI<sup>1</sup>

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI:

#### **MODULO 1:**

- Norme, metodi e procedimenti della progettazione di manufatti edilizi e della gestione del territorio.

-Urbanistica, strumenti di pianificazione, livelli di progettazione pubblica

-Principi generali dell'architettura ambientale e sostenibile.

Lineamenti di storia dell'architettura.

#### **MODULO 2:**

Norme igieniche

Documentazioni e procedure per le pratiche edilizie.

#### **MODULO 3:**

-Norme sismiche D.M. 17.01.2018

-Edifici in legno, muratura, c.a., acciaio

-Spinta delle terre e verifica dei muri di contenimento

-Criteri e tecniche di analisi nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti.

#### **MODULO 4:**

-Superamento barriere architettoniche

#### **MODULO 5: PCI AL COMPUTER**

Si è eseguita durante l'a.s. la progettazione di modesti edifici civili per civile abitazione con l'ausilio di Archicad ed Autocad. Sono stati curati gli elaborati principali di una progettazione e la relazione tecnica.

Si precisa che non risulta rispondenza tra la programmazione iniziale ed il programma svolto a consuntivo come già precisato in precedenza nel profilo della classe.

<sup>1</sup> \* In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2019.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

### METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input type="checkbox"/> Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input checked="" type="checkbox"/> Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro: utilizzo di CAD

Si sono svolte numerose attività di alternanza scuola lavoro.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MEZZI

<input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input checked="" type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo ed Archicad	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro: utilizzo di CAD
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

- Libro di testo: Libro di testo utilizzato: 'Progettazione, costruzione ed impianti'- Zavanella – Veggetti; Volume III; Casa editrice Zanichelli .
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Software: CAD, Word, Excel

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro: esercitazioni grafiche	

Suggerimenti. Descrivere quante verifiche sono state fatte sia scritte che orali. Dire se sono state somministrate prove strutturate o semistrutturate. Sottolineare cosa è stato verificato mediante le prove somministrate.

## NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE	1	1
PRATICHE	/	/
ALTRO (progetto di edificio residenziale)	Percorsi PTCO (ex ASL Legge 107/2015)	Per gruppi di alunni

*La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.*

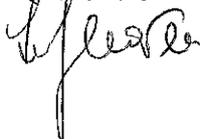
Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono:

- analisi la situazione di partenza;
- il processo formativo ed i risultati di apprendimento;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- documentare lo sviluppo dell'identità personale al fine della promozione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze , abilità e competenze;

Messina lì, 07/05/2019

**FIRMA DOCENTI**

**(PROF. GENOVESE LUIGI)**



**I.T.P. RUGGERI ROSARIO**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

---

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 18\_19**

**DISCIPLINA: TOPOGRAFIA  
DOCENTE: Genovese Luigi -I.T.P. Ruggeri Rosario**

**CLASSE: V D LEGNO**

---

### **PROFILO DELLA CLASSE**

---

La classe con cui si è lavorato è formata da N°12 alunni tutti provenienti dalla classe precedenti.

Nella programmazione iniziale si era prefissato l'obiettivo di fare acquisire agli allievi una buona competenza ed un linguaggio tecnico su problematiche progettuali ed esecutive, in modo da poterli applicare nella risoluzione di problemi pratico-professionali.

Anche se diversi alunni presentano delle lagune pregresse, gli obiettivi raggiunti coincidono in buona parte con quelli che si erano prefissati in sede di programmazione iniziale. La partecipazione degli alunni alle attività scolastiche si può ritenere costante; hanno seguito con continuità il lavoro di classe ed hanno svolto le esercitazioni assegnate per casa.

Alcuni alunni si sono distinti per impegno e partecipazione in modo particolarmente attivo.

I risultati raggiunti si possono ritenere buoni per qualche alunno, discreti ed sufficiente per molti altri.

Si precisa che non risulta rispondenza tra la programmazione iniziale ed il programma svolto in quanto:

-in base alla riforma Gelmini del 2008 le ore di Topografia sono diminuite da n°18 ore a n°12 ore ed in particolare al V anno si è passati da n°7 ore a n°4 ore;

-si sono rese necessarie numerose pause didattiche e recuperi curriculari in itinere;

-durante l'a.s. sono saltate molte lezioni a causa di manifestazioni nazionali a cui gli studenti hanno aderito.

Pertanto non si è potuto sviluppare tutta la programmazione di previsione.

Con il gruppo classe si è cercato di reagire positivamente, con continui stimoli del docente anche in forma multimediale, esercitazioni al computer etc., percorsi PTCO (ex ASL Legge 107/2015);

Il rapporto scuola famiglia si è svolto regolarmente durante le fasi programmate dalla scuola e durante l'orario di ricevimento dell'insegnante, ed ha permesso di conoscere meglio la personalità degli alunni anche se non tutti i genitori hanno risposto alle sollecitazioni della scuola.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					X		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

## **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Suggerimento. *Inserire al massimo 5 obiettivi generali.*

### **OBIETTIVI GENERALI**

#### **OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE**

<p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p> <p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misura delle superfici, divisione dei terreni, frazionamenti, rettifiche dei confini ;</li> <li>-Tecniche di calcolo degli spianamenti, in particolare quelli orizzontali di compenso e non;</li> </ul> <p>Normativa stradale, studio del tracciato su planimetria a curve di livello , planimetria di un progetto stradale , profilo longitudinale, problemi sulle livellette, sezioni trasversali, aree e volumi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-controllo delle opere civile (cenni)</li> </ul> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper scegliere e utilizzare strumentazione e metodi operativi adeguati al tipo di rilievo</li> <li>-Saper individuare, trattare ed elaborare analiticamente le diverse tecniche di rilievo per la rappresentazione planoaltimetrica dei punti di stazione e di dettaglio</li> <li>-Saper utilizzare programmi di disegno CAD per lo sviluppo degli elaborati grafici ed il controllo dei risultati</li> <li>-Saper redigere interventi progettuali inerenti l'agrimensura, gli spianamenti e la realizzazione di un breve tronco stradale</li> </ul> <p>Saper utilizzare un foglio elettronico nella elaborazione dei dati di un rilievo</p>
---

**Capacità:** Saper utilizzare un foglio elettronico nella elaborazione dei dati di un rilievo

**OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI:**

**Conoscenze:**

-Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno;

-Modalità di effettuazione di un rilievo catastale di aggiornamento e normativa di riferimento.

-Metodologie e procedure per la rettifica di un confine;

-Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno.

Calcolo e stima di volumetrie;

-Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali

**Competenze:**

A) rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti

B) utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di Progetti e di rilievi

C) redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e Individuali relative a situazioni professionali

D) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per Affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni

**Capacità:**

- Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree

Poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti

- Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine

- Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.

- Saper redigere gli elaborati fondamentali di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi

**OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

-saper utilizzare i metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno;

-saper effettuare un rilievo catastale di aggiornamento e normativa di riferimento.

- saper riconoscere ed utilizzare le metodologie e procedure per la rettifica di un confine;
- saper classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno.
- Calcolo e stima di volumetrie;
- Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali

## **CONTENUTI TRATTATI<sup>1</sup>**

<b>TITOLO UNITÀ DIDATTICHE</b>
<p><b>ARGOMENTI:</b></p> <p><b>MODULO 1: <u>OPERAZIONI CON LE SUPERFICI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Calcolo delle aree</li> <li>-Divisione delle aree</li> <li>-La rettifica e lo spostamento dei confini</li> </ul> <p><b>MODULO 2: <u>OPERAZIONI CON I VOLUMI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Calcolo dei volumi</li> <li>-Spianamenti</li> <li>-Spianamenti di compenso</li> </ul> <p><b>MODULO 3: <u>IL PROGETTO DELLE OPERE CIVILI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Elementi costruttivi e normativa di un'opera stradale (D.M. 05.11.2001)</li> <li>-Il progetto stradale</li> </ul> <p><b>MODULO 4: <u>TECNICHE DI CALCOLO: LA TOPOGRAFIA AL COMPUTER</u></b></p> <p>Si è accennata durante l'anno scolastico la progettazione di un breve tratto di strada di Tipo "F2" ai sensi del D.M. 05.11.2001, quali sono gli elaborati principali e della relazione tecnica.</p> <p>Si precisa che non risulta rispondenza tra la programmazione iniziale ed il programma svolto come già precisato in precedenza nel profilo della classe.</p>

<sup>1</sup> \* In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2019.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

### METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input type="checkbox"/> Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input checked="" type="checkbox"/> Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro: utilizzo di CAD

Si sono svolte numerose attività di alternanza scuola lavoro.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MEZZI

<input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input checked="" type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro: utilizzo di CAD
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

- Libro di testo: Libro di testo utilizzato: 'Misure rilievo progetto'- Cannarozzo – Cucchiarini-Meschieri; Volume III; Casa editrice Zanichelli .
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Software: CAD, Word, Excel

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro: esercitazioni grafiche	

Suggerimenti. Descrivere quante verifiche sono state fatte sia scritte che orali. Dire se sono state somministrate prove strutturate o semistrutturate. Sottolineare cosa è stato verificato mediante le prove somministrate.

## NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE	1	1
PRATICHE	/	/
ALTRO	Percorsi PTCO (ex ASL Legge 107/2015)	Per gruppi di alunni Percorsi PTCO (ex ASL Legge 107/2015)

***La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.***

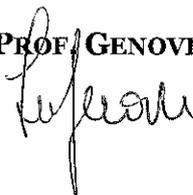
Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono:

- analisi la situazione di partenza;
- il processo formativo ed i risultati di apprendimento;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- documentare lo sviluppo dell'identità personale al fine della promozione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze , abilità e competenze;

*Messina lì, 07/05/2019*

**FIRMA DOCENTI**

**(PROF. GENOVESE LUIGI)**



**I.T.P. RUGGERI ROSARIO**



---

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: MATEMATICA  
DOCENTE: Prof.ssa LETTERIA DUCA**

**CLASSE: V D COSTRUZIONI**

---

**PROFILO DELLA CLASSE**

---

La classe VD costruzioni è formata da 12 alunni tra cui un alunno H con programmazione differenziata e due alunni DSA. All'inizio dell'anno scolastico la classe non sembrava particolarmente attiva per quanto riguarda la partecipazione in classe, le conoscenze erano molto elementari e frammentarie, non adeguate alla classe frequentata. Alcuni alunni mostravano una certa difficoltà nella impostazione concettuale degli argomenti e nell'esposizione orale, non sempre accompagnate da un appropriato linguaggio. La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata ad un lavoro di recupero e di approfondimento degli argomenti principali svolti negli anni precedenti ed è continuata ogni volta che è stato ritenuto opportuno. Purtroppo l'impegno degli allievi non è stato serio e continuo, solo un gruppo di alunni ha partecipato alle proposte di studio e non sempre in modo costante.

Durante le lezioni si è cercato di evidenziare i contenuti anche umani, oltre che culturali, stimolando e facilitando così l'apertura al dialogo ordinato in classe. Nello svolgimento del programma si è proceduto lentamente per permettere un corretto apprendimento agli alunni che presentavano gravi lacune di base. Il programma è stato svolto, seguendo le linee generali, in sede di programmazione iniziale, ma non è stato completato sia a causa dei problemi a cui ho accennato prima, sia a causa del recupero degli argomenti non trattati lo scorso anno scolastico ( derivate ), sia a ore dedicate alle uscite e attività didattiche.

Una parte degli alunni ha raggiunto una preparazione accettabile, altri invece hanno avuto un approccio poco sicuro e approfondito alle problematiche e alle esercitazioni della disciplina. Alcuni per oggettive carenze di base, altri per ritmi di lavoro non sempre adeguati alle richieste, altri ancora per non aver saputo attivare un impegno più serio di studio personale.

Per ogni argomento trattato si è fatto ricorso ad esercizi di tipo applicativo sia perché ci fosse un impegno di studio più serio e costante, sia per recuperare e consolidare le nozioni apprese dagli allievi e per far acquisire loro una sicura padronanza del calcolo.

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.			X				
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.			X				
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.			X				

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

#### **OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b> <b>Conoscenze:</b> acquisire le conoscenze essenziali dei contenuti delle singole discipline.
<b>Competenze:</b> esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline; leggere in modo scorrevole e consapevole un qualunque testo; comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; collegare argomenti della stessa disciplina o multidisciplinari.
<b>Capacità:</b> rielaborare in modo semplice le conoscenze acquisite; saper utilizzare ed applicare in modo corretto le conoscenze e le competenze acquisite nei diversi contesti.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI</b> <b>Conoscenze:</b> conoscenze minime essenziali di: concetto di limite, concetto di derivata e calcolo della derivata, concetto di integrale.
<b>Competenze:</b> cosciente acquisizione minima delle tecniche e procedure analitiche volte alla risoluzione di semplici problemi.

**Capacità:** utilizzazione delle conoscenze minime per la risoluzione anche di semplicissimi esercizi di matematica.

#### **OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

- Saper operare con i limiti
- Individuare e saper utilizzare il calcolo differenziale
- Sapere operare e risolvere un integrale

### **CONTENUTI TRATTATI**

---

#### **LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE**

**Generalità sulle funzioni**

**Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione**

**Alcune caratteristiche delle funzioni analitiche**

**Studio del segno di una funzione**

**La funzione inversa**

**Il grafico di alcune funzioni fondamentali**

**Grafici deducibili da quello di una funzione  $f$**

**Cenni alle funzioni di due variabili**

#### **LIMITI E CONTINUITA'**

**Primo approccio al concetto di limite**

**Nozioni elementari di topologia su  $\mathbb{R}$ . Intorni. Punti di accumulazione, punti isolati, punti di frontiera**

**Definizione di limite di una funzione  $f(x)$  per  $x$  che tende a più o meno infinito**

**Limite per eccesso e limite per difetto di una funzione**

**Teoremi sui limiti**

**Funzioni continue**

**Le forme indeterminate**

**Limiti che si presentano in forma indeterminata**

**Limiti notevoli**

**Punti di discontinuità di una funzione**

**Asintoti**

#### **IL CALCOLO DIFFERENZIALE**

#### **IL CONCETTO DI DERIVATA**

**Definizione di derivata di una funzione di una variabile**

**Derivabilità e continuità di una funzione**

**Significato geometrico della derivata di una funzione di una variabile**  
**Equazione della retta tangente a una curva in un suo punto**  
**Andamento grafico in un intorno di un punto di una funzione continua ma non derivabile.**  
**Punti di flesso a tangente verticale, punti angolosi e cuspidi**

## **CALCOLO DELLA DERIVATA DI UNA FUNZIONE DI UNA VARIABILE**

**Derivata di alcune funzioni elementari**  
**Teoremi sul calcolo della derivata**  
**Derivazione delle funzioni inverse**  
**Derivazione di funzioni composte**  
**Derivate di ordine superiore**

## **TEOREMI SUL CALCOLO DIFFERENZIALE**

**Il teorema di Rolle**  
**Il teorema del valore medio (o di Lagrange)**  
**Il teorema degli incrementi finiti (o di Cauchy)**  
**La regola di De L'Hôpital e le sue applicazioni**  
**Il differenziale e il suo significato geometrico**

## **STUDIO DI FUNZIONI ANALITICHE CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE**

**Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente**  
**Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione**  
**Regola pratica per la determinazione dei massimi e dei minimi relativi di una funzione derivabile**  
**Concavità di una curva**  
**Regola pratica per la determinazione dei flessi di una funzione derivabile**  
**Rappresentazione grafica di una funzione**

## **IL CALCOLO INTEGRALE**

**Area del trapezoide**  
**Concetto di integrale definito**  
**Alcune proprietà dell'integrale definito e il teorema della media**  
**La funzione integrale e la sua derivata : il teorema fondamentale del calcolo integrale**  
**L'integrale indefinito e le sue proprietà**  
**Integrazione immediata**  
**Integrazione per decomposizione ( da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)**  
**Integrazione delle funzioni razionali fratte ( da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)**

## PROGRAMMA SVOLTO SECONDO QUANTO PREVENTIVATO

*Il programma è stato svolto nelle sue linee generali, ma non è stato completato, in quanto si è proceduto al recupero degli argomenti non trattati lo scorso anno e con ritmi di lavoro più lenti per recuperare e consolidare gli argomenti trattati e anche a causa di ore dedicate ad altre attività.*

### METODOLOGIE DIDATTICHE

#### METODOLOGIE

- |  |   |   |
|--|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input type="checkbox"/> Scoperta guidata            | <input type="checkbox"/> Brain storming               | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi           |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | <input type="checkbox"/> Lezione multimediale         | <input type="checkbox"/> Altro:                     |

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

#### MEZZI

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Aula multimediale         | <input type="checkbox"/> Sussidi multimediali  | <input type="checkbox"/> Palestra            |
| <input type="checkbox"/> Registratore              | <input type="checkbox"/> Riviste specializzate | <input type="checkbox"/> Manuali e dizionari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input type="checkbox"/> Laboratorio           | <input type="checkbox"/> Altro:              |
- Libro di testo: **TONOLINI-MANENTI CALVI-ZIBETTI "METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA" , LINEA VERDE MINERVA SCUOLA**

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

---

### STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

Il programma è stato elaborato e concordato tra tutti gli insegnanti del triennio ed è stato articolato in conoscenze ed abilità per far acquisire allo studente le competenze ai fini del raggiungimento delle finalità.

Le **verifiche** per conoscere i livelli intermedi dei singoli studenti durante il processo di insegnamento-apprendimento e poter orientare l'azione didattica anche al fine di un eventuale aggiornamento del piano di lavoro, sono stati nel corso dell'anno costituite da colloqui e prove scritte. Le verifiche scritte sono state strutturate in modo da permettere di valutare sia le conoscenze, sia le abilità del singolo alunno. La parte relativa alla conoscenza è stata generalmente costituita da domande a risposta multipla o frasi aperte. La parte riguardante le abilità ha avuto come contenuto la risoluzione di esercizi che hanno richiesto agli alunni l'analisi della situazione e calcoli specifici.

### *Criteri di valutazione*

Gli elaborati corretti sono stati oggetto di discussione in aula per ulteriori chiarimenti o approfondimenti sugli argomenti della prova. I colloqui sono stati volti a valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli studenti. La valutazione degli allievi, secondo i criteri concordati in seno ai dipartimenti e deliberati dal collegio dei docenti, tiene conto delle conoscenze acquisite, delle capacità di critica e di rielaborazione dei contenuti, dell'utilizzo del lessico generale e specifico

corretto. Inoltre si tiene conto della partecipazione al dialogo educativo, della crescita umana e culturale dell'alunno, dell'impegno nel lavoro a casa.

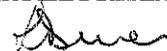
#### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
<b>SCRITTE</b>	<b>n.2</b>	<b>n.2</b>
<b>ORALI</b>	<b>n.1</b>	<b>n.1</b>

*Messina, 15 /05/2019*

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF. SSA LETTERIA DUCA)**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 18/19**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEL LEGNO  
DOCENTE: CAMPAGNA MAURIZIO**

**CLASSE: V D LEGNO**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

#### Suggerimenti

- *Evitare di inserire la composizione della classe, perché già presentata in precedenza.*
- *Sottolineare eventuali discontinuità didattiche (docenti che si sono alternati).*
- *Sottolineare eventuali lacune nei contenuti pregressi.*
- *Interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni.*
- *Sottolineare se sono stati effettuati degli approfondimenti.*
- *Livello di preparazione raggiunto dalla classe.*
- *Evidenziare gli eventuali segmenti curriculari presenti nella programmazione iniziale, ma che non sono stati effettuati. Motivare il perché della mancata trattazione.*

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.			X				
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.			X				

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Suggerimento. *Inserire al massimo 5 obiettivi generali.*

---

## OBIETTIVI GENERALI

---

### OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>
<b>Conoscenze:</b> dei principali sistemi costruttivi del passato: archi e volte, murature portanti, solai in legno semplici e composti, Coperture . Cenni ai principali metodi di intervento per consolidamento in elevazione ed in fondazione
<b>Competenze:</b> Essere in grado di affrontare, utilizzando il materiale legno, progettazioni di unità residenziali e semplici edifici non residenziali nel rispetto delle principali normative in vigore con una particolare attenzione all'aspetto statico e distributivo
<b>Capacità:</b> Applicare in una progettazione , con particolare attenzione al materiale legno ed alle moderne tecnologie che lo interessano come materiale da costruzione , le logiche distributive interne nel rispetto delle norme in vigore: sismiche, igieniche, urbanistiche e di superamento barriere architettoniche.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI</b>
<b>Conoscenze:</b> L'utilizzo dei materiali e delle tecnologie nella storia delle costruzioni in funzione delle caratteristiche richieste
<b>Competenze:</b> Impostare una semplice progettazione con l'utilizzo del materiale ligneo.
<b>Capacità:</b> Organizzare una semplice progettazione nel rispetto delle norme.

### OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

▪
---

---

## CONTENUTI TRATTATI<sup>1</sup>

---

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
-------------------------

---

<sup>1</sup> In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

**ARGOMENTI:**

Normative Sismica, Igienica Superamento barriere architettoniche e Urbanistica con applicazioni progettuali.

Sistemi costruttivi con elementi portanti in legno:

Telai pilastro trave e solaio

Balloon frame.

Block House

Le distribuzioni interne nell'edilizia residenziale, nel rispetto delle normative in vigore.

Applicazioni laboratoriali con piccole costruzioni di manufatti in scala realizzate dagli allievi su progetto proprio o assistito.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

*Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.*

**METODOLOGIE**

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Brain storming	<input type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro: Applicaz.Progettuali

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

**MEZZI**

<input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input checked="" type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

**Suggerimenti.** *Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.*

- Libro di testo:
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software:
- ETC...

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: Prove grafiche	

Suggerimenti. Descrivere quante verifiche sono state fatte sia scritte che orali. Dire se sono state somministrate prove strutturate o semistrutturate. Sottolineare cosa è stato verificato mediante le prove somministrate.

### **NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA**

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE	due	tre
PRATICHE		
ALTRO)	( percorsi ASL IN GRUPPO )	( percorsi ASL IN GRUPPO )

***La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.***

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 07/05/2019

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. CAMPAGNA MAURIZIO)**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: RELIGIONE**

**DOCENTE: E. R. DE MARIA**

**CLASSE: V D LEGNO**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe si è presentata eterogenea per quanto riguardava sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali.

Gli alunni, attraverso un coinvolgimento continuo e motivato nei confronti della disciplina hanno lavorato in classe accogliendo con interesse i contenuti proposti dal docente.

Gli alunni hanno apprezzato la materia con un discreto impegno personale pur ottenendo risultati diversi in base alle effettive capacità personali.

Buona parte degli alunni sono riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci si era prefissati nella programmazione iniziale.

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> <i>(1 scarse; 2- insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.						X	
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.						X	
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.						X	

### **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

## **OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE**

### **OBIETTIVI GENERALI**

**Conoscenze:** Promuovere la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita.

**Competenze:**

**Capacità:**

### **OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI**

**Conoscenze:** Ruolo della Religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

**Competenze:** Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

**Capacità:** Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

## **OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI**

- La partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, all'insegna dell'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

## **CONTENUTI TRATTATI<sup>1</sup>**

### **TITOLO UNITÀ DIDATTICHE**

#### **ARGOMENTI**

- Il mondo della Bioetica: origini e ambito di studio.
- La vita: riflessioni a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica.
- Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale.
- La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene.
- Dio Signore della Vita. La vita come valore.
- Alcuni principi della bioetica cristiana.
- L'embrione umano e la sua dignità.
- La Clonazione umana.
- "Migliorare" l'uomo. Ingegneria genetica e genoma umano.
- Donazioni e trapianti di organi abbiamo doveri come credenti?
- Gli alimenti geneticamente modificati. E'

<sup>1</sup> In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

- tutto dannoso per la salute umana?
- Etica dello sport e del doping.
  - L'anziano. Una risorsa per la società e i giovani.
  - Matrimonio e Famiglia.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

*Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.*

### **METODOLOGIE**

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> • Lezione frontale | <input type="checkbox"/> • Lezione dialogata     | <input type="checkbox"/> Problem solving  |
| <input type="checkbox"/> Scoperta guidata   | <input type="checkbox"/> Brain storming          | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi |
| <input type="checkbox"/> • Lavoro di gruppo | <input type="checkbox"/> SI Lezione multimediale | <input type="checkbox"/> Altro:           |

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

### **MEZZI**

- |   |  |  |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> • Aula multimediale  | <input type="checkbox"/> • Sussidi multimediali  | <input type="checkbox"/> Palestra            |
| <input type="checkbox"/> Registratore         | <input type="checkbox"/> • Riviste specializzate | <input type="checkbox"/> Manuali e dizionari |
| <input type="checkbox"/> Libro di testo       | <input type="checkbox"/> Laboratorio             | <input type="checkbox"/> Altro:              |
| <input type="checkbox"/> • Fotocopie/Dispense | <input type="checkbox"/> Lavagna luminosa        |  |

- • Libro di testo: "L'ospite inatteso"; Trenti, Maurizio, Romio.
- • Dispense fornite dal docente.
- • Appunti e mappe concettuali.
- • Postazioni multimediali.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

- |   |   |                                      |
|---|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.) | <input type="checkbox"/> • Interrogazioni           | <input type="checkbox"/> Componenti  |
| <input type="checkbox"/> Prove semistrutturate                      | <input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali | <input type="checkbox"/> Questionari |
| <input type="checkbox"/> Relazioni                                  | <input type="checkbox"/> Altro:                     |                                      |

*Tipologia delle verifiche:*

- *Verifiche orali per valutare le conoscenze acquisite e l'abilità espositiva*
- *Dialoghi in classe per potenziare le capacità di riflessione e di critica.*

## NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE		
ORALI	<b>2</b>	<b>2</b>
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO		

### *Criteria di valutazione*

*Per le prove orali si è tenuto conto dei seguenti parametri:*

- *comprensione e interpretazione dei testi, ricchezza lessicale e correttezza espressiva*
- *capacità di rielaborazione dei concetti, di connessione tra i vari argomenti.*

***La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.***

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina, \_06/05/2019

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. E. R. DEMARIA)**



			<p>attraverso l'azione.</p> <p>Il problema presentato deve essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente</p>
<i>Mappa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare</li> <li>- mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali</li> </ul>	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	<p>rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo)</p>

## **Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale)**

### **LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE**

<b>Disciplina</b>	<b>Titolo</b>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

**Messina**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE: D'Uva Gaetano**

**CLASSE: V D Indirizzo COSTRUZIONI/LEGNO**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Il lavoro svolto con la classe ha seguito le indicazioni tracciate nella programmazione annuale. Dopo l'iniziale verifica delle capacità motorie di base e delle conoscenze teoriche individuali, per la parte pratica si è puntato al potenziamento fisiologico con esercizi a carico naturale e corse di durata a intensità diversificate, per il trasferimento delle abilità acquisite negli sport di situazione si è impostato un lavoro basato su esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, con e senza pallone, di basket, volley, calcetto, badminton e palla tamburello. Attraverso gli sport di squadra si è cercato di abituare i ragazzi alla socializzazione e alla cooperazione, abituandoli al confronto con sé stessi e con gli altri e non allo scontro con l'avversario. La parte teorica ha privilegiato temi di attualità nella vita giornaliera dei ragazzi, come la salute, la sana alimentazione, il comportamento ed il rispetto delle regole, il doping. Complessivamente la classe ha seguito con impegno costante, dimostrando buone capacità motorie. Gli obiettivi prefissati si possono ritenere raggiunti.

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.							X
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.							X
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni							X

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

### OBIETTIVI GENERALI

#### OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

##### OBIETTIVI GENERALI

- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- Lo sport, le regole e il fair play
- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione
- Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

##### OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

###### Conoscenze:

- Conoscere la tecnica dei movimenti di base e collegarla agli sport individuali
- Conoscere le strutture anatomiche e i meccanismi fisiologici del corpo umano con riferimenti alle discipline sportive affrontate
- Conoscere gli elementi di traumatologia essenziali e utilizzare in modo corretto le principali tecniche di primo soccorso
- Conoscere i principi nutritivi, i criteri fondamentali per impostare una dieta corretta ed equilibrata, anche in rapporto al tipo di attività fisica sostenuta
- Conoscere le problematiche relative all'alcolismo e al tabagismo

###### Competenze:

- Saper proporre un riscaldamento o parte di un'attività motoria specifica
- Praticare il gioco di squadra, per alcune discipline, nei vari ruoli
- Prendere parte a gruppi sportivi scolastici con funzioni di organizzazione, di supporto arbitrale e/o di aiuto-giudice

###### Capacità:

- Utilizzare tecniche motorie conosciute per mantenere, migliorare e ritrovare una buona condizione fisica e incentivare la propria motivazione a fare attività motoria

#### OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

Dal punto di vista comportamentale l'obiettivo è stato il raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in classe durante la lezione che all'interno dell'istituto.

Dal punto di vista motorio è stato importante fornire gli elementi necessari per un potenziamento delle capacità coordinative e un incremento delle capacità condizionali (resistenza, forza e velocità).

Inoltre gli allievi sono in grado di conoscere le principali regole dei giochi sportivi praticati applicandole con discreta efficacia.

Le capacità motorie e la tecnica specifica di ogni disciplina sportiva praticata sono per tutta la classe ad un livello medio-alto.

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Esercizi con e senza attrezzi;
- Esecuzioni motorie variate;
- endurance, speed training, interval training;
- esercizi di stretching, di mobilità articolare
- esercizi di resistenza, di forza, di rapidità ed esercitazioni in circuito;
- esecuzioni simmetriche ed asimmetriche
- esercizi di accoppiamento e combinazione dei movimenti;
- esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale-podalica con e senza attrezzi piccoli e grandi;
- esercizi di controllo posturale dalle varie stazioni;
- attività sportive finalizzate al miglioramento delle capacità coordinative generali.
- giochi di movimento;
- giochi presportivi;
- giochi sportivi codificati individuali e di squadra
  - atletica
  - badminton
  - pallavolo
  - basket
  - palla tamburello
  - palla pugno
  - calcetto
- esercizi di preacrobatica ed ai grandi attrezzi
- giochi sportivi di squadra;
- attività sportive e motorie che stimolino maggiormente comportamenti sociali utili ad un convivere civile
- cenni di anatomia umana
  - apparato muscolo-scheletrico
  - apparato cardio-circolatorio
  - apparato respiratorio;
- educazione alla salute
  - alimentazione
  - alcol
  - fumo
  - droghe;
- rieducazione posturale;
- elementi di traumatologia e primo soccorso.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

## METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Problem solving
- Lavoro di gruppo

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

---

## MEZZI

- Libro di testo: "IN MOVIMENTO" di FIORINI – GORETTI – BOCCHI MARIETTI SCUOLA
- Dispense fornite dal docente.
- Palestre
  - Grandi attrezzi
  - Piccoli attrezzi
  - Palloni
  - Racchette

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

---

## STRUMENTI DI VERIFICA

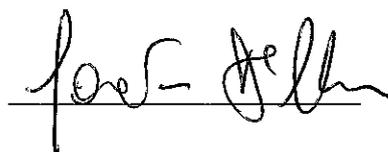
- Prove strutturate
- Prove pratiche

## NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE		<i>Domande a risposta multipla</i>
ORALI		
GRAFICHE		
PRATICHE	Prove di forza esplosiva arti inferiori	Prove di velocità Prove di resistenza
ALTRO ( )		

Messina, 07/05/2019

FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. GAETANO D'UVA)



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Mangano Emanuela

CLASSE: V D COSTRUZIONI/LEGNO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in cui la docente ha mantenuto la continuità didattica dal primo anno, si presentava all' inizio dell' A.S. abbastanza eterogenea per la preparazione di base. Grazie alla partecipazione e all' interesse dimostrati nel corso delle lezioni, nonostante un impegno discontinuo nello studio a casa, la maggior parte degli studenti ha evidenziato progressi, sviluppando capacità critiche ed espressive complessivamente accettabili. Solo alcuni alunni per un impegno discontinuo, evidenziano, al momento, qualche incertezza nella preparazione, superabile con un impegno adeguato in quest' ultima fase dell' Anno Scolastico, e talvolta imperfezioni di tipo formale nello svolgimento degli elaborati.

Particolare attenzione è stata dedicata all' impostazione delle varie tipologie della prima prova scritta del nuovo Esame di Stato con lezioni specifiche ed esercitazioni.

Il comportamento è stato sempre educato, corretto e collaborativo.

La classe ha svolto entrambe le simulazioni nazionali della prima prova d' Esame evidenziando progressi nello svolgimento della medesima.

Il programma preventivo non è stato interamente sviluppato perché le ore di attività didattica sono state ridotte a causa di attività formative proposte dall' Istituto inserite in orario curricolare a cui gli studenti hanno attivamente e proficuamente partecipato.

Si allegano le griglie di valutazione degli elaborati.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

## RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti mediamente gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella:

- **Conoscenze:**
- Conoscere le coordinate storiche e politiche ,in Italia e in Europa, dalla seconda metà dell'Ottocento a metà del Novecento
- Conoscere le caratteristiche culturali più rilevanti dei periodi considerati e individuarne con chiarezza gli elementi di originalità.
- Conoscere il percorso letterario degli autori e l'evoluzione della loro poetica.
- Conoscere le caratteristiche stilistiche e linguistiche dei testi, di diversa tipologia, presi in esame.
- Conoscere i criteri per la redazione delle varie tipologie testuali

### Competenze:

- Leggere, comprendere e interpretare testi di varia tipologia
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti,
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Collegare il fatto letterario agli altri ambiti del sapere

### Capacità:

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterari, scientifici
- Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità funzionali all'ambito di studio
- Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri paesi
- Formulare un motivato giudizio critico su un testo letto o su argomenti di attualità

## OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

### Conoscenze:

- Linee essenziali dell'evoluzione della cultura e del sistema letterario dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento.
- Elementi d'identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi
- Regole ortografiche, morfosintattiche e uso della punteggiatura.
- Caratteri specifici di ogni tipologia testuale.

### Competenze:

- Analizzare la struttura di un testo e comprenderne il significato;
- Esporre in forma chiara e corretta contenuti delle discipline e pensieri personali;
- Produrre semplici testi di vario tipo, in relazione ai vari scopi comunicativi

### Capacità:

- Saper ricostruire momenti e fenomeni significativi della storia e della letteratura.
- Saper contestualizzare un movimento, un genere, un autore, un'opera, un testo.
- Saper esporre in modo coeso e coerente.
- Saper utilizzare un lessico appropriato e all'occorrenza, linguaggi settoriali.
- Saper organizzare l'esposizione intorno ad un'idea di fondo.

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO MODULI E UNITA DIDATTICHE

#### MODULO 1

#### LA POESIA E IL ROMANZO DELL'OTTOCENTO

1.1 A. Manzoni: opere poetiche, le tragedie, I Promessi sposi

LA NARRATIVA DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO: REALISMO;  
NATURALISMO; DECADENTISMO

- 2.1 Il Realismo francese –Il Naturalismo
- 2.2 Il romanzo sperimentale di **Emile Zola**
- 2.3 **Il Verismo italiano**
- 2.4 Verga nell'Italia postunitaria: la formazione, il pessimismo sociale; opere giovanili, opere veriste.
- Il Decadentismo**
- 2.5 La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente

## **MODULO 2**

### **LA POESIA IN EUROPA E IN ITALIA. IL SIMBOLISMO FRANCESE: PASCOLI E D'ANNUNZIO**

#### **2.1 I poeti simbolisti francesi**

##### **Giovanni Pascoli**

- 3.2 Biografia, la visione del mondo, la poetica.
- 3.3 I temi della poesia pascoliana e le principali raccolte poetiche
- 3.4 Autori a confronto: Pascoli e D'Annunzio

##### **Gabriele d'Annunzio**

- 3.5 D'Annunzio: la vita " inimitabile", biografia, l'estetismo, I romanzi del superuomo, le Laudi, la fase notturna

## **MODULO 3**

### **NARRATIVA E POESIA NELL'ETA' DELLE AVANGUARDIE**

- 3.1 La stagione delle avanguardie: il Futurismo (espressioni letterarie e artistiche)

##### **Luigi Pirandello**

- 3.2 Biografia e visione del mondo. L'umorismo.
- 3.3 Le novelle e i romanzi
- 3.4 "Maschere nude" : il teatro pirandelliano

##### **Italo Svevo**

- 3.5 Svevo e la psicanalisi. Biografia, I romanzi
- 3.6 Architettura e design: Bauhaus e scuola scandinava

## **MODULO 4**

### **LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO**

- 4.1 **Giuseppe Ungaretti**: biografia e poetica. L'Allegria
- 4.2 Sentimento del tempo, Il Dolore
- 4.3 **L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo**
- 4.4 Eugenio **Montale**: biografia e poetica; principali raccolte

### METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o dialogata
- Approfondimenti online
- Lettura e analisi guidata dei testi.
- Conversazione guidate
- Ricerca-azione
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti individuali da condividere in classe
- Elaborazione di mappe concettuali

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- strumenti informatici
- Libro di testo appunti e mappe concettuali
- Sussidi multimediali
- Manuali e dizionari
- Fotocopie/Dispense

Libro di testo: Roncoroni-Cappellini-Dendi-Sada-Tribulato\_ Il rosso e il blu vol.3 a/b  
Appunti e mappe concettuali.

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifiche orali per valutare le conoscenze acquisite e l'abilità espositiva
- Dialoghi quotidiani per potenziare le capacità riflessive e critiche e verificare il lavoro svolto a casa
- Verifiche scritte finalizzate alla valutazione dell'abilità espositiva e delle capacità di analisi, sintesi e critica: analisi del testo, relazioni, questionari, produzione di testi di varia tipologia previsti dalla prima prova dell'Esame di Stato, prove semi-strutturate;

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le prove orali si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- conoscenza dei contenuti, comprensione e interpretazione dei testi, correttezza espressiva e ricchezza lessicale;
- capacità di rielaborare i concetti, di stabilire connessioni e di maturare il possesso critico personale dei dati cognitivi.

Le prove scritte sono state valutate verificando il contenuto e la forma linguistica:

- livello tematico: pertinenza, completezza, coerenza logica, capacità di analisi, sintesi e critiche

- livello formale: ortografia, sintassi, coesione, lessico e punteggiatura.

#### VALUTAZIONE FINALE

Elementi fondamentali per la valutazione finale, oltre a quelli sopracitati, saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

#### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
<i>SCRITTE</i>	tre	<i>Tre (quattro)</i>
<b>ORALI</b>	due	<b>Due (tre)</b>
<b>GRAFICHE</b>		
<b>PRATICHE</b>		
<b>ALTRO (                    )</b>		

*Enrica Aruffo*

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: Mangano Emanuela**

**CLASSE: V D COSTRUZIONI/LEGNO**

**PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha tenuto sempre un comportamento corretto dal punto di vista disciplinare ma non tutti gli allievi hanno evidenziato adeguata disponibilità verso le direttive metodologiche e programmatiche proposte dall'insegnante.

Per quanto riguarda la preparazione conseguita, è possibile individuare quattro fasce di livello: alcuni allievi hanno affrontato lo studio con impegno ed hanno acquisito una soddisfacente preparazione, mostrandosi dotati di capacità critiche; altri hanno seguito con attenzione le lezioni in classe e hanno studiato con una certa regolarità, in particolare nel secondo quadrimestre, riuscendo a pervenire a risultati discreti altri ancora, nonostante qualche discontinuità nell'impegno, sono pervenuti ad una preparazione sufficiente; infine alcuni allievi hanno effettuato numerose assenze e si sono applicati sporadicamente allo studio, pertanto la loro preparazione, al momento, si limita alla conoscenza delle linee essenziali di alcune tematiche.

Non tutti argomenti previsti nella programmazione iniziale sono stati sviluppati poiché le ore di attività didattica sono state ridotte a causa di attività formative inserite in orario curricolare.

Nell'ambito dell'attività didattica particolare rilievo è stato dato alla trattazione di tematiche inerenti a Cittadinanza e Costituzione.

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti mediamente gli obiettivi riportati nella seguente tabella:

<b>INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE</b> <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	
<b>CONOSCENZE (sapere)</b> - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
<b>COMPETENZE (saper fare)</b> - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
<b>CAPACITA' (saper essere)</b> - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

**Conoscenze:**

- Eventi e personaggi caratterizzanti la storia della fine dell'800 e del '900, studiati in chiave diacronica e sincronica,
- Fasi delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche all'interno del contesto storico e culturale in cui si sono verificate
- Modelli politici e socio-economici dalla seconda metà del XIX sec. alla fine del XX
- Religione e implicazioni politiche, sociali e culturali della chiesa dalla seconda metà del XIX sec. alla fine del XX
- L'analisi delle fonti come base del metodo storico.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.
- Lessico specifico della disciplina

**Competenze:**

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
- Collegare i fatti storici ai contesti globali e locali, in un costante rimando allo scenario internazionale.
- Applicare un metodo di lavoro laboratoriale, con esercitazioni in contesti reali che abituino a risolvere problemi concreti.
- Aprirsi ad una prospettiva interculturale, anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Agire nel rispetto dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole.
- 

**Capacità:**

- Cogliere le connessioni tra i diversi aspetti dei fenomeni storici
- Analizzare problematiche significative del periodo storico considerato.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Riflettere sulla realtà e sui problemi dell'incontro e del dialogo tra diverse prospettive religiose e culturali
- Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

## OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

### Conoscenze:

- Contenuti essenziali della disciplina.
- Scoperte e innovazioni tecnologiche dalla seconda metà del XIX alla fine del sec XX
- Principali interpretazioni dei grandi fenomeni storici.
- Lessico essenziale ma specifico della disciplina

### Competenze:

- Comprendere la complessità dell'epoca studiata attraverso gli elementi fondamentali che la caratterizzano;
- Ricercare cause ed effetti degli eventi storici;
- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia

### Capacità:

- Ricercare nel passato le radici del presente;
- Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici;
- Analizzare il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnica al cambiamento delle condizioni e degli stili di vita ;
- Capacità di relazionare sui contenuti acquisiti con linguaggi settoriali semplici e corretti.

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO MODULI

- **ARGOMENTI:**
- L'Italia della seconda metà dell'Ottocento e la seconda rivoluzione industriale;
- L'età dell'imperialismo;
- La belle époque e l'età giolittiana;
- La prima guerra mondiale;
- L'Europa del primo dopoguerra e l'età dei totalitarismi;
- La seconda guerra mondiale;
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- Vari tipi di Costituzione
- Lo Statuto Albertino
- Caratteristiche dei regimi totalitari e dei regimi democratici
- I rapporti fra Stato e Chiesa in Italia
- L'antisemitismo e l'Olocausto
- La Costituzione Italiana
- L'ONU e la costruzione di un nuovo ordine mondiale
- L'Unione Europea

--

### METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o dialogata
- Approfondimenti online
- Conversazione guidate
- Elaborazione di mappe concettuali
- Riflessioni su aspetti della società contemporanea

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Brancati-Pagliarani Voci della storia e dell'attualità vol III La Nuova Italia
- Strumenti informatici
  - Appunti e mappe concettuali.
  - Materiale documentario (cartaceo, audiovisivo, informatico)

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia delle verifiche

- Colloqui,
- interrogazioni,
- questionari,
- prove semi-strutturate

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- l'acquisizione dei contenuti
- la capacità di correlare gli eventi
- correttezza ed efficacia espositiva
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
<i>SCRITTE</i>	una	
<b>ORALI</b>	1-2	2-3
<b>GRAFICHE</b>		
<b>PRATICHE</b>		
<b>ALTRO (            )</b>		

*Enrica Accia*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**DISCIPLINA: INGLESE  
DOCENTE: PURRONE MARIA GIUSEPPINA**

**CLASSE: V ^ D COSTRUZIONI E LEGNO**

### PROFILO DELLA CLASSE

La preparazione linguistica della classe non è molto omogenea, con qualche discreto elemento ed altri che presentano lacune a livello lessicale e grammaticale. L'impegno nel superare queste lacune per alcuni è stato sufficiente per altri carente. La classe, composta da 12 elementi è con programmazione differenziata, nel complesso si dimostra lenta nell'affrontare ed assimilare i vari argomenti. La frequenza per alcuni è stata regolare, per altri saltuaria, il comportamento corretto. Una parte degli allievi ha raggiunto gli obiettivi generali della disciplina, altri una preparazione mediocre con obiettivi minimi.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1-Scarse; 2-Insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				X			
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				X			

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

#### OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

## INDIVIDUALE

### OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze** Conoscere il lessico, le strutture grammaticali, le funzioni, la pronuncia inerenti ai testi.

**Competenze** Saper interagire in brevi conversazioni su argomenti inerenti la sfera personale, lo studio, il lavoro. Saper comprendere ed analizzare i testi scritti, parlare delle tematiche trattate in modo semplice.

**Capacità** Saper usare le tematiche necessarie per elaborare un riassunto orale.

## CONTENUTI TRATTATI

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### ARGOMENTI:

#### MODULO 1

#### THE DESIGNER'S WORK

- Step by step
- Building elements

#### MAIN PARTS OF A BUILDING

- \* Foundation
- The roof

#### MODULO 2

#### TECHNICAL SYSTEMS

- The electrical system
- The heating system

- Tap water and the plumbing system
- Classification of Common rock.

### **MODULO 3**

- History of city planning
- From village to modern city
- The city master plan.
- Sustainable urban planning
- Urban green areas

Fotocopie su "TIMBER"

### **MODULO 4**

#### **CONTEMPORARY ARCHITECTURE**

**\*From 1970 to present**

- Renzo Piano

**From the beginnings to the 1800's**

- The beginnings
- Greek and Roman architecture
- Early Christian and Byzantine, Romanesque, and Gothic Architecture,
- Renaissance and Baroque-
- The 1700's and 1800's.

**The Master of modern architecture:**

- From 1900 to 1970
- Frank Lloyd Wright ( 1867 – 1959 )
- Le Corbusier ( 1887 – 1956 )
- Walter Gropius ( 1883 – 1969 )

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

### METODOLOGIE

Lezioni frontali, lezioni individualizzate.

Lavori di gruppo, lavori individuali.

Lectures, traduzioni, analisi dei testi, esercizi di produzione e produzione guidata, uso del dialogo elaborazioni di testi scritti.

Esercitazioni nelle tipologie testuali delle prove scritte per gli esami di Stato.

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

#### MEZZI

Aula multimediale

Sussidi multimediali

Palestra

Registratore

Riviste specializzate

Manuali e dizionari

Libro di testo

Laboratorio

Altro:

Fotocopie/Dispense

Lavagna luminosa

- **Libro di testo: I. Piccioli A BRICK IN THE WALL. Ed. San Marco**
- **Dispense fornite dal docente.**

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### STRUMENTI DI VERIFICA

Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.)

Interrogazioni

Componenti

Prove semistrutturate

Prove scritte tradizionali

Questionari

Relazioni

Altro:

#### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	DUE	DUE
ORALI	DUE	DUE
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO ( )		

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

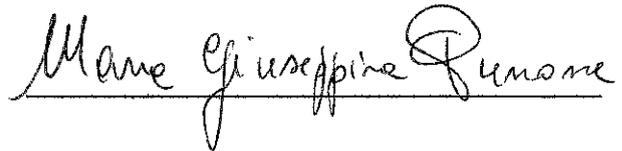
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

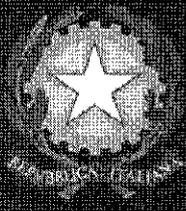
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, **07/05/2019**

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF. PURRONE MARIA GIUSEPPINA)**

A handwritten signature in black ink, reading "Maria Giuseppina Purrone", written over a horizontal line. The signature is cursive and includes a large, stylized initial 'P' for the surname.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018-19

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO  
DOCENTE: IPPOLITO MICHELE

CLASSE: V-D

### PROFILO DELLA CLASSE

#### Suggerimenti

- Evitare di inserire la composizione della classe, perché già presentata in precedenza.
- Sottolineare eventuali discontinuità didattiche (docenti che si sono alternati).
- Sottolineare eventuali lacune nei contenuti pregressi.
- Interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni.
- Sottolineare se sono stati effettuati degli approfondimenti.
- Livello di preparazione raggiunto dalla classe.
- Evidenziare gli eventuali segmenti curricolari presenti nella programmazione iniziale, ma che non sono stati effettuati. Motivare il perché della mancata trattazione.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.			X				
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				X			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.			X				

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Suggerimento. Inserire al massimo 5 obiettivi generali.

---

## OBIETTIVI GENERALI

---

### OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

#### OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze:**

Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi  
Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali  
Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati  
Metodi di stima dei beni ambientali  
Procedure per le valutazioni di impatto ambientale  
Albo professionale e codice etico-deontologico  
Funzioni e competenze del C.T.U. e tipologie di arbitro

**Competenze:**

Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente  
Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio  
Utilizzare gli idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi  
Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi

**Capacità:**

Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo  
Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato  
Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni  
Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati  
Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati  
Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare  
Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali  
Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale

#### OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

**Conoscenze:**

Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi

**Competenze:**

Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

**Capacità:**

Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo

### OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi
- Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali
- Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

- Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo
- Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato
- Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni

## CONTENUTI TRATTATI<sup>1</sup>

### TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

#### ARGOMENTI:

Stima dei fabbricati-Stima delle aree edificabili-Stima dei fondi rustici-Catasto terreni-Catasto dei fabbricati-Espropriazione per causa di pubblica utilità-Servitù prediali coattive-Usufrutto-Successioni ereditarie-Criteri di stima dei beni ambientali

## METODOLOGIE DIDATTICHE

*Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.*

### METODOLOGIE

XLezione frontale	XLezione dialogata	XProblemsolving
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Brain storming	XAnalisi dei casi
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro: Applicaz. Progettuali

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MEZZI

<input type="checkbox"/> Aula multimediale	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	XManuali e dizionari
XLibro di testo	XLaboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

*Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.*

- Libro di testo: Stefano Amicabile – Corso di Economia ed Estimo Vol. 2 – Hoepli
- Dispense fornite dal docente.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VERIFICA

XProve strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	XInterrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	XQuestionari
XRelazioni	XAltro: Prove grafiche	

<sup>1</sup> In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

Suggerimenti. Descrivere quante verifiche sono state fatte sia scritte che orali. Dire se sono state somministrate prove strutturate o semistrutturate. Sottolineare cosa è stato verificato mediante le prove somministrate.

#### NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	due	due
ORALI	due	due
GRAFICHE		
PRATICHE		
ALTRO (            )		

***La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.***

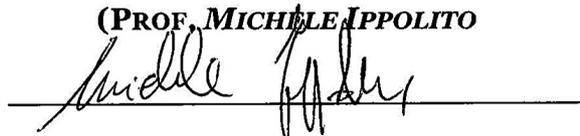
Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

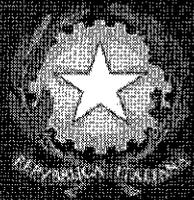
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 07/05/2019

**FIRMA DEL DOCENTE**

**(PROF. MICHELE IPPOLITO)**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA**  
**DOCENTE: SCIVA FABIO**

**CLASSE: V D – TECNOLOGIE DEL LEGNO**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, ed il livello di partenza può considerarsi eterogeneo. L'ambiente classe è sereno e denota segnali di interessamento alle argomentazioni della materia, si riscontra inoltre un trasparente processo di socializzazione nel gruppo.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x			
COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				x			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x			

### RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

---

## OBIETTIVI GENERALI

---

### OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

#### OBIETTIVI GENERALI

**Conoscenze:** *Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio*

**Competenze:** *Riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi*

**Capacità:** *Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*

#### OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

**Conoscenze:** *Principi di organizzazione del cantiere e di utilizzo delle macchine. Normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri - Documenti di controllo sanitario - Principi e procedure per la stesura di Piani di sicurezza e di coordinamento - Ruolo e funzioni del coordinatore nella gestione della sicurezza in fase di progetto e in fase esecutiva; gestione delle interferenze.*

**Competenze:** *Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.*

**Capacità:** *Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere - Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro - Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione.*

### OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Saper utilizzare e riconoscere i D.P.I. e i D.P.C. necessari alle differenti fasi di lavorazione in un cantiere;
  - Sapere applicare le disposizioni operative di un piano di sicurezza
-

## CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
<b>Modulo 1 – La sicurezza in edilizia</b>
Il quadro normativo
I dispositivi di protezione individuale
Prescrizioni sull'uso dei DPI
La segnaletica di sicurezza
<b>Modulo 2 – La gestione dei lavori in edilizia</b>
Il cantiere edile
Le figure professionali coinvolte nel cantiere
Gli adempimenti per la sicurezza
I documenti del cantiere
<b>Modulo 3 – Le macchine del cantiere</b>
Macchine per movimento terra
Macchine per il mescolamento dei materiali
Macchine per il trasporto dei materiali
Apparecchi di sollevamento
<b>Modulo 4 – La misura delle superfici e dei volumi in edilizia</b>
I sistemi di misura
La misura delle grandezze fisiche
Le unità di misura del sistema SI
Gli strumenti di misura
Gli strumenti del rilievo
Criteri di calcolo delle superfici

<sup>1</sup> In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

### METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input type="checkbox"/> Problem solving
<input type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Brain storming	<input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Altro:

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MEZZI

<input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Registratore	<input type="checkbox"/> Riviste specializzate	<input checked="" type="checkbox"/> Manuali e dizionari
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/> Altro:
<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	

- Libro di testo: Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro + Quaderno – Le Monnier
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Software:
- ETC...

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Altro:	

## NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	2	2
ORALI	2	2
GRAFICHE	2	2
PRATICHE		
ALTRO (            )		

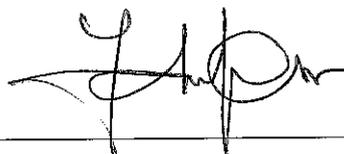
***La parte sottostante deve essere comune a tutto il Consiglio di Classe.***

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

*Messina li, 07/05/2019*

**FIRMA DEL DOCENTE  
(PROF. SCIVA FABIO)**



---